



CITTA' DI VITTORIA
CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 67 DEL 6.04.2018

[COPIA]

Le dichiarazioni rese dai Consiglieri comunali sono inserite nel presente verbale se espressamente chiesto dagli stessi (art. 46, comma 3, dello Statuto comunale).

La registrazione audio in formato digitale costituisce resoconto della seduta. E' custodita dalla Segreteria del Consiglio Comunale che ne cura la conservazione e l'integrità.

DELIBERAZIONE

OGGETTO: A.M.F.M. in liquidazione: "due diligence"

Addì sei Aprile duemiladiciotto, su disposizione del Presidente, avv. Andrea Nicosia, il **Consiglio comunale** di cui sono componenti in carica i consiglieri:

Se La Ami La Cambi	Riavvia Vittoria	Mo5stelle	Nuove Idee	Partito Democratico	Forza Italia	Gruppo Misto
Cannata, Denaro, Di Giacomo, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Zorzi	Iaquez, Miccoli, Scuderi	Argentino, Ragusa, Re	Siggia	Di Falco, Mascolino, Nicastro	Barrano, Mazzone, Motta, Pelligra, Pino	Romano

è chiamato a riunirsi, alle ore **18.00**, nella sala delle adunanze, in seduta pubblica di seconda convocazione.

Sono scritti all'o.d.g. seguenti punti:

1. A.M.F.M. in liquidazione: "due diligence"; (sospeso)
2. Nuovo Regolamento per il commercio su aree pubbliche. Approvazione (prelevato);
3. Approvazione regolamento per la definizione agevolata di ruoli e delle ingiunzioni fiscali. Art. 6 ter D.L. 193/2016 e ss.mm.ii.

Presiede il Presidente del Consiglio, avv. A. Nicosia.

Partecipa il Segretario generale, avv. A.M.Fortuna

Alle ore **19.00**, all'appello nominale, risultano:

- Consiglieri assenti n. **10** (Denaro, Di Giacomo, Iaquez, Miccoli, Argentino, Re, Mascolino, Motta, Pelligra, Romano);
- Consiglieri presenti n. **13**, numero sufficiente alla validità della seduta.

Il Presidente dichiara valida la seduta. Nomina scrutatori i consiglieri Frasca, Pino, Ragusa e chiama in trattazione il punto n. 1 dell'o.d.g. che reca: A.M.F.M. in liquidazione: "due diligence". Chiarisce che la trattazione della proposta era stata incardinata nella seduta dell'8 Marzo u.s. e successivamente rinviata alla seduta del 26 Marzo, stante la mancanza del parere del Collegio dei Revisori dei conti. Nella seduta del 26 Marzo il Consesso ne aveva ripreso la trattazione per poi sospenderla nuovamente, approvando una questione sospensiva ai sensi dell'art. 28 del vigente Regolamento del Consiglio, in attesa che il Collegio dei Revisori esprimesse il parere. In quella stessa seduta venne iniziata la trattazione del "Regolamento per il commercio su aree pubbliche" di cui era stata approvato il prelievo. Oggi, continua il Presidente, la proposta "A.M.F.M. in liquidazione: "due diligence" è finalmente dotata del parere del Collegio dei Revisori, pertanto se ne può riprendere la trattazione essendo venuta meno la condizione sospensiva. Su parere conforme del Segretario Generale, il Presidente sottopone al voto del Consesso la reintroduzione della proposta al primo punto dell'o.d.g.

La votazione per appello nominale consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. **5** (Di Giacomo, Iaquez, Miccoli, Mascolino, Mazzone);
- Consiglieri presenti n. **18**

- Consiglieri astenuti n. 4(Argentino, Ragusa, Re, Romano)
- Voti favorevoli n. 11
- Voti contrari n. 3 (Siggia, Di Falco, Nicastro)

Il Presidente proclama il risultato della votazione e chiama in trattazione la proposta. Il Commissario liquidatore, dott. Affè, relaziona sulla stessa. Interloquiscono con il Commissario i consiglieri Di Falco, Re, Sallemi, Pelligra, Scuderi, Nicastro, Frasca, Cannata, Siggia. Partecipa alla discussione il Sindaco.

Il consigliere Sallemi deposita al tavolo della Presidenza il seguente emendamento su cui il Segretario Generale esprime parere favorevole:

— al punto 4 della proposta, sostituire la data del 28 Febbraio con quella del 31 Agosto 2018

Il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, consiglieri Di Giacomo, Frasca, Re, pone ai voti l'emendamento.

La votazione per appello nominale consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8(Iaquez, Miccoli, Argentino, Ragusa, Mascolino, Mazzone, Pino, Romano);
- Consiglieri presenti n. 15, numero sufficiente alla validità della seduta.
- Consiglieri astenuti n. 1(Re)
- Voti favorevoli n. 11
- Voti contrari n. 3 (Siggia, Di Falco, Nicastro).

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvato l'emendamento.

Intervengono poi per dichiarare il voto del proprio Gruppo i consiglieri Di Falco, Pelligra, Sallemi, Re, Scuderi.

Ultimata la discussione ed esauriti gli interventi, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, consiglieri Di Giacomo, Frasca, Re, pone ai voti la proposta come sopra emendata, unitamente al documento ad essa allegato sotto la lett. A.

La votazione per appello nominale consegue il seguente risultato:

- Consiglieri assenti n. 8(Iaquez, Miccoli, Argentino, Ragusa, Mascolino, Mazzone, Pino, Romano);
- Consiglieri presenti n. 15, numero sufficiente alla validità della seduta.
- Voti favorevoli n. 11
- Voti contrari n. 4 (Re, Siggia, Di Falco, Nicastro).

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvata la proposta come sopra emendata, unitamente al documento ad essa allegato sotto la lett. A.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: A.M.F.M. in liquidazione "*due diligence*", unitamente al documento ad essa allegato sotto la lett. A.

visti:

- o i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dai Dirigenti competenti;
- o il parere reso dal Collegio dei Revisori dei conti del Comune;
- o il parere reso dalla Commissione consiliare competente;

sentiti gli interventi;

dato atto che è stato proposto ed approvato il seguente emendamento: "*al punto 4 della proposta, sostituire la data del 28 Febbraio con quella del 31 Agosto 2018*";

riconosciuta la propria competenza;

ritenuto di disporre nel merito;

visti gli atti d'Ufficio;

richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 OO.EE.LL.;

visti:

- il Dlgs n. 267/2000 e smi ;
- il Dlgs n. 118/2011 e smi;
- il RD n.2578/1925 ;

- gli artt. 2272 e 2487 del codice civile ;
- il DPR n.902/1986 ;
- visto l'O.R.E.E.L.L. ;

con la votazione "ut supra"

DELIBERA

di approvare, **come sopra emendata**, la proposta di deliberazione "A.M.F.M. in liquidazione: *"due diligence"*, unitamente al documento ad essa allegato sotto la lett. A. e pertanto:

1. **condividere** la *due diligence* prot. n. 4610 del 2 febbraio 2018, allegato alla presente sotto la lettera A), e di approvarne i contenuti, autorizzando per l'effetto il liquidatore al prosieguo della procedura, anche ai fini della predisposizione del piano generale di liquidazione, ponendo in essere ogni atto gestionale connesso e conseguenziale alla suddetta *due diligence* e provvedendo anche:
 - all'interruzione di tutti i rapporti di lavoro in essere tra l'azienda e i sette dipendenti, per giustificato motivo oggettivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 Legge 15 luglio 1966 n. 604, preso anche atto della cessazione di tutte le attività aziendali e della mancanza di fondi idonei a sostenere i costi della gestione caratteristica;
 - alla verifica del rispetto di corrette procedure di assegnazione lavori, nella prima fase anche a campione degli ultimi 5 anni, al fine di identificare eventuali vizi nell'assegnazione delle forniture;
 - alla stipula di convenzioni, a tutela dei beni e dei creditori sociali, anche pignoratizi, con la finalità di custodire i beni aziendali;
 - alla locazione di alcuni beni ancora rientranti nelle disponibilità aziendali;
 - alla verifica di eventuali ulteriori procedure pendenti presso le rispettive giurisdizioni e previsione contabile di un Fondo spese inerente;
 - alla verifica di estratto di ruolo con valutazione di transazione o impugnazione;
 - alla ratifica di accordi transattivi con i diversi stakeholders, se ritenuti opportuni per la procedura "
2. **dare atto** che dalla suddetta *due diligence* risulta anche il risultato patrimoniale in progressiva perdita, tantoché evidenzia come " dalla situazione inventariale alla data del 18 ottobre 2017, la quale mostra una ulteriore perdita a scapito del Patrimonio di dotazione iniziale... " ;
3. **riservarsi** con successivo provvedimento ed in sede di presentazione di opportuna situazione economica-patrimoniale aggiornata dell'AMFM di adeguare, ai sensi della vigente normativa in materia, il redigendo bilancio comunale pluriennale 2018-2020 ai risultati d'esercizio quale impegno straordinario dell'Ente proprietario volto a consentire il prosieguo della procedura in argomento, così come delineato dal Commissario Liquidatore ;
4. **impartire** al Commissario Liquidatore la direttiva di provvedere alla predisposizione del piano generale di liquidazione sulla base delle linee-guida di cui alla *due diligence* da presentare entro 120 giorni decorrenti dalla data del 31 Agosto 2018, nonché alla trasmissione della comunicazione di cui all'art. 25 del Dlgs n. 175/2016 per l'iscrizione dei lavoratori dell'AMFM nell'elenco di personale eccedentario tenuto e curato dall'ANPAL secondo termini e modalità previsti dalla nota prot. n. 4235 dell'8 febbraio 2018 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
5. **dare atto** che il Dirigente della direzione sviluppo economico provvederà al compimento degli atti gestionali connessi e conseguenziali al presente provvedimento, ivi compresa la liquidazione dell'assegnazione economica in argomento.

Vista l'ora tarda, il consigliere Sallemi propone di aggiornare la seduta a g. 17 Aprile. La proposta viene approvata all'unanimità dai 15 Consiglieri presenti. Alle ore 1.50 di g. 7.04 il Presidente scioglie i lavori del Consiglio.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto

Consigliere anziano
NICASTRO

Presidente
NICOSIA

Segretario generale
FORTUNA



CITTA' DI VITTORIA

Provincia di Ragusa

Parere Regularità Tecnica

VISTA la presente proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE

Favore

In ordine alla regolarità tecnica.

Si attesta/non si attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa

Vittoria, 15.2.2018

Il Dirigente

F.to Dott. Basile

Parere Regularità Contabile

VISTA la proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE

Favore

in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €. _____ è imputata al _____

VISTO: Si attesta la copertura Finanziaria

Si dà atto che la presente proposta di Deliberazione comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

*In ordine alle implicazioni di natura
finanziaria - patrimoniale di natura
di programmazione 2018-2020 in applicazione
della deliberazione n. 1/17 del 15.2.2018.*

Vittoria, 15.2.2018

Il Dirigente

F.to Dott. Basile

Spazio riservato al Segretario Generale

Vittoria,

Il Segretario Generale

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Oggetto: A.M.F.M in liquidazione. Due Diligence

Richiamate:

- la deliberazione consiliare n. 174 del 21 settembre 2017 di messa in liquidazione dell'azienda AMFM ;
- la deliberazione consiliare n. 8 del 09 gennaio 2018 di rinvio del termine per la presentazione della Due Diligence al 28 febbraio 2018;

Vista la "due diligence", presentata dal liquidatore della AMFM al Comune di Vittoria in data 02 febbraio 2018 ed acquisita in pari data al protocollo generale al numero 4610, all'uopo allegata alla presente sotto la lettera A), ;

Atteso che la citata *due diligence* :

- analizza lo stato economico e patrimoniale dell'azienda al fine di stabilire elementi di fattibilità e criticità in relazione ad operazioni straordinarie da porre in essere, all'uopo descritte nella stessa, tantochè contiene tutte le informazioni utili al fine di determinare punti di forza e di debolezza di una società, anche al fine di arrivare ad una valutazione economica della stessa;
- rappresenta l'approfondimento finalizzato a verificare i fatti, gli elementi e le circostanze che attengono alle condizioni economiche dell'AMFM posta in liquidazione, quali le procedure gestionali e amministrative, i dati economico-finanziari, e quindi realizza un processo organizzato di raccolta e di analisi di informazioni dettagliate di varia natura, onde pervenire a una valutazione attendibile sulle modalità e condizioni operative del procedimento di liquidazione in questione ;

Rilevato che in relazione a quanto sopra la *due diligence* prot. n. 4610 del 02 febbraio 2018 definisce i termini di operatività nei seguenti termini :

".....dalla disamina della documentazione e dei dati contabili analizzati, preso atto delle consegne inventariali effettuate in data 16 gennaio 2018, tenuto conto dei limiti derivanti dalla delibera 174 del 21 settembre 2017, con la quale vengono assegnati specifici compiti e limiti al commissario liquidatore, si evidenzia la necessità di avviare urgentemente alcune operazioni, per le quali si chiede la ratifica da parte del Consiglio Comunale, fatte salve specifiche indicazioni che l'assemblea vorrà segnalare, volte al buon esito della procedura di liquidazione. In particolare si ritiene di dover procedere immediatamente:

- *All'interruzione di tutti i rapporti di lavoro in essere tra l'azienda e i sette dipendenti, per giustificato motivo oggettivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 Legge 15 luglio 1966 n. 604, preso anche atto della cessazione di tutte le attività aziendali e della mancanza di fondi idonei a sostenere i costi della gestione caratteristica;*
- *Alla verifica del rispetto di corrette procedure di assegnazione lavori, nella prima fase anche a campione degli ultimi 5 anni, al fine di identificare eventuali vizi nell'assegnazione delle forniture;*
- *Alla stipula di convenzioni, a tutela dei beni e dei creditori sociali, anche pignoratizi, con la finalità di custodire i beni aziendali;*
- *Alla locazione di alcuni beni ancora rientranti nelle disponibilità aziendali;*
- *Alla verifica di eventuali ulteriori procedure pendenti presso le rispettive giurisdizioni e previsione contabile di un Fondo spese inerente;*
- *Alla verifica di estratto di ruolo con valutazione di transazione o impugnazione;*
- *Alla ratifica di accordi transattivi con i diversi stakeholders, se ritenuti opportuni per la procedura.*

Preso atto dalla situazione inventariale alla data del 18 ottobre 2017, la quale mostra una ulteriore perdita a scapito del Patrimonio di dotazione iniziale, non si può ritenere comunque auspicabile il buon esito della liquidazione, senza un impegno straordinario dell'Ente proprietario volto a consentire il prosieguo della procedura e senza soprattutto l'immediata ratifica dei punti sopra elencati.....";

Dato atto che la citata *due diligence* :

- definisce lo stato economico e patrimoniale sotto il profilo contabile, economico e finanziario, porgendo tramite i prospetti contabili ivi allegati le analisi dell'assetto aziendale ;
- precisa le poste contabili ai fini della consistenza nella prospettiva di incardinamento dei valori economico-patrimoniali e consentire la contabilizzazione dei debiti e crediti nel bilancio aziendale ;
- codifica l'ammontare dei debiti verso i fornitori e la quantificazione della revisione contabile al fine di iscrivere al Bilancio i valori del patrimonio immobiliare e mobiliare, nonché dei crediti e debiti ;

Ritenuto di condividere la suddetta *due diligence* e di approvarne i contenuti onde autorizzare il liquidatore al prosieguo della procedura, anche ai fini della predisposizione del piano generale di liquidazione, ponendo in essere ogni atto gestionale connesso e conseguenziale;

Considerato che ai fini della tutela dei lavoratori necessita provvedere alla trasmissione della comunicazione di cui all'art. 25 del Dlgs n. 175/2016 per l'iscrizione dei lavoratori dell'AMFM nell'elenco di personale eccedentario tenuto e curato dall'ANPAL secondo termini e modalità previsti dalla nota prot.n.4235 del 08 febbraio 2018 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro nelle more delle prossime interruzioni lavorative;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visti:

- il Dlgs n. 267/2000 e smi ;
- il Dlgs n.118/2011 e smi ;
- il RD n.2578/1925 ;
- gli artt. 2272 e 2487 del codice civile ;
- il DPR n.902/1986 ;

Visto l'O.R.EE.LL. ;

PROPONE

1. di condividere la due diligence prot.n. 4610 del 02 febbraio 2018, allegato alla presente sotto la lettera A), e di approvarne i contenuti, autorizzando per l'effetto il liquidatore al prosieguo della procedura, anche ai fini della predisposizione del piano generale di liquidazione, ponendo in essere ogni atto gestionale connesso e consequenziale alla suddetta *due diligence* e provvedendo anche :
 - *"all'interruzione di tutti i rapporti di lavoro in essere tra l'azienda e i sette dipendenti, per giustificato motivo oggettivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 Legge 15 luglio 1966 n. 604, preso anche atto della cessazione di tutte le attività aziendali e della mancanza di fondi idonei a sostenere i costi della gestione caratteristica;*
 - *alla verifica del rispetto di corrette procedure di assegnazione lavori, nella prima fase anche a campione degli ultimi 5 anni, al fine di identificare eventuali vizi nell'assegnazione delle forniture;*
 - *alla stipula di convenzioni, a tutela dei beni e dei creditori sociali, anche pignoratizi, con la finalità di custodire i beni aziendali;*
 - *alla locazione di alcuni beni ancora rientranti nelle disponibilità aziendali;*
 - *alla verifica di eventuali ulteriori procedure pendenti presso le rispettive giurisdizioni e previsione contabile di un Fondo spese inerente;*
 - *alla verifica di estratto di ruolo con valutazione di transazione o impugnazione;*
 - *alla ratifica di accordi transattivi con i diversi stakeholders, se ritenuti opportuni per la procedura."* ;
2. di dare atto che dalla suddetta due diligence risulta anche il risultato patrimoniale in progressiva perdita, tantochè evidenzia come "dalla situazione inventariale alla data del 18 ottobre 2017, la quale mostra una ulteriore perdita a scapito del Patrimonio di dotazione iniziale..." ;
3. di riservarsi con successivo provvedimento ed in sede di presentazione di opportuna situazione economica-patrimoniale aggiornata dell'AMFM di adeguare, ai sensi della vigente normativa in materia, il redigendo bilancio comunale pluriennale 2018-2020 ai risultati d'esercizio quale impegno straordinario dell'Ente proprietario volto a consentire il prosieguo della procedura in argomento, così come delineato dal Commissario Liquidatore ;
4. di impartire al Commissario Liquidatore la direttiva di provvedere alla predisposizione del piano generale di liquidazione sulla base delle linee-guida di cui al due diligence da presentare entro 120 giorni decorrenti dalla data del 28 febbraio 2018, nonché alla trasmissione della comunicazione di cui all'art. 25 del Dlgs n. 175/2016 per l'iscrizione dei lavoratori dell'AMFM nell'elenco di personale eccedentario tenuto e curato dall'ANPAL secondo termini e modalità previsti dalla nota prot.n.4235 del 08 febbraio 2018 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro; ;
5. di dare atto che il dirigente della direzione sviluppo economico provvede al compimento degli atti gestionali connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la liquidazione dell'assegnazione economica in argomento ;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18/08/00, n. 267.

Il Dirigente
Dott. Alessandro Basile



AZIENDA MUNICIPALIZZATA FIERE E MERCATI DEL COMUNE DI VITTORIA

IN LIQUIDAZIONE

Delibera C.C. 174 del 21.09.2017

Al Dirigente Affari Generali

Dirigente.affarigenerali@pec.comunevittoria.gov.it

Al Dirigente dello Sviluppo Economico

Dirigente.sviluppoeconomico@pec.comunevittoria.gov.it

Al Presidente del Consiglio Comunale

consigliocomunale@pec.comunevittoria.gov.it

E p.c.

Al Sindaco

sindaco@pec.comunevittoria.gov.it

Al Segretario Generale

segretariogenerale@pec.comunevittoria.gov.it

Al Dirigente Risorse Umane

Dirigente.risorseumane@pec.comunevittoria.gov.it

Al Dirigente Politiche Finanziarie Bilancio ed Economato

Dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Oggetto: Due Diligence

L'anno duemiladiciotto il giorno 29 del mese di gennaio alle ore 9.00 in Vittoria presso il proprio studio sito in Via Magenta, 152 è presente il sottoscritto commissario liquidatore dell'Azienda Municipalizzata Fiere e Mercati Azienda speciale del Comune di Vittoria, Dott. Pietro Affè, nominato giusto Decreto del Sindaco n.57 del 24 novembre 2017 per assumere le seguenti determinazioni.





IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Premesso che con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 5 febbraio 1996 è stata istituita ex art. 22 e 23 della L. 8 giugno 1990, n. 142 come recepita dalla L.R. 48/91, l'AZIENDA MUNICIPALIZZATA FIERE E MERCATI AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI VITTORIA, di seguito anche AMFM o azienda;

Vista la Deliberazione della Commissione Amministratrice del 5 febbraio 1996 con la quale si approvava lo Statuto Aziendale da sottoporre al Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto aziendale come definitivamente approvato dal Consiglio Comunale;

Vista la Delibera di CC n. 84 del 29.05.1996;

Vista la Delibera di CC n. 69 del 29.06.1998 con la quale si è disposto del conferimento all'AMFM, da parte del Comune di Vittoria, del patrimonio e del capitale di dotazione, fissando i criteri per la valutazione dei beni da conferire;

Rilevato che con atto di conferimento beni del 27 dicembre 1999 il comune di Vittoria ha trasferito la proprietà di tutti i beni elencati, in uno al citato atto, nel rispettivo allegato (i.e. perizia di stima), a costituzione del capitale di dotazione e patrimonio dell'AMFM;

Vista la Delibera di CC n. 174 del 21.09.2017 con la quale si è deliberato in merito alla messa in liquidazione dell'AMFM;

Visto il R.D. 2578;

Visti gli artt. 2272 e 2487 bis ss. cod.civ.;

Visto il DLGS 267/2000;

Visto il Dlgs 118/2011;

Visto il DPR 902/86;

Vista la L. 142/1990;

Vista la L. 95/1995;

Richiamate le proprie istanze del 13 dicembre 2017 e del 30 dicembre 2017;

Vista la Delibera di CC N. 8 del 9 gennaio 2018, con la quale si prendeva atto del ritardo nelle consegne inventariali e pertanto si concedeva al Commissario Liquidatore il rinvio dei termini per la presentazione della Due Diligence al 28 febbraio 2018 e di riflesso di tutti gli atti consequenziali e ritenuto, pertanto, che il computo dei 120 giorni per presentare il progetto di liquidazione, salvo diverse specifiche da Consiglio Comunale, decorra dunque dal 28 febbraio 2018;

Premesso, altresì, che:

- L'A.M.F.M. azienda speciale della città di Vittoria, dotata di personalità giuridica e di proprio statuto, ha svolto quale attività, in via principale la gestione della Fiera Ennaia, delle fiere di San Giovanni e San Martino



e l'organizzazione di manifestazioni fieristiche aventi la finalità di favorire e promuovere lo sviluppo economico e sociale del comprensorio, nonché la gestione dei mercatini e delle iniziative commerciali;

- L'azienda ha operato prevalentemente in un ambito territoriale circoscritto al comune di Vittoria ma con risalto delle proprie manifestazioni fieristiche anche a livello regionale e nazionale.

Tenuto conto che la messa in liquidazione dell'azienda senza continuazione di alcuna attività fa venir meno il postulato contabile del *going concern* (che sintetizza l'azienda quale complesso funzionante nei 12 mesi successivi) e che lo stesso comporta l'adozione dei criteri di liquidazione; è tuttavia comunque indispensabile chiarire che il principio contabile che regola il concetto di "continuità aziendale", precisa che se il presupposto della continuità aziendale non risulta essere più appropriato al momento della redazione del bilancio, è necessario che nelle valutazioni di bilancio si tenga conto degli effetti della mancanza di continuità aziendale.

Ritenuto che quanto sopra serve a spiegare il cambio di principio di redazione di rendiconto che porterà alla verifica dapprima delle attività e passività aziendali con le procedure sinteticamente descritte, al fine di identificare le effettive rettifiche di liquidazione e valutare i crediti e i beni per i valori di effettivo realizzo e i debiti per il valore di estinzione; difatti prima dell'inizio della gestione di liquidazione e della cessazione dell'attività, poteva non ritenersi possibile abbandonare i criteri di funzionamento e passare ai criteri di liquidazione, non essendosi ancora verificata, si riteneva, quella profonda trasformazione economica e quel mutamento di destinazione del patrimonio dell'impresa.

Preso atto che, i principi contabili italiani prevedono anche nel par. 8 del documento dei principi di revisione nazionale, n. 570 raccomandato dalla Consob, un elenco di eventi e circostanze che nel loro complesso, senza che vi sia alcuna relazione con la messa in liquidazione della società, avrebbe potuto già da tempo generare il passaggio dal principio del *going concern* (o di funzionamento) al criterio della liquidazione; utili elementi sono in tal senso e si ritiene che nel caso di specie, da tempo si siano manifestati, tensioni su indicatori finanziari, gestionali e presenza di contenziosi.

Considerato che l'analisi degli indici di bilancio, la quale raffronta gli esercizi dal 2014 alla situazione contabile ante effetto liquidazione del 18/10/2017, evidenzia un mantenimento negli anni di indicatori sufficienti al cambio di principio di redazione del rendiconto oltre alla necessità immediata di attuare misure volte a contenere i costi del personale e più in generale i costi della gestione caratteristica o comunque alla possibilità di applicazione di ammortizzatori sociali o interruzioni di rapporti di lavoro che hanno generato e continueranno certamente a creare, se non si procede all'immediata interruzione, ad un aggravio economico oltre che prospettico funzionale aziendale.

Tutto ciò premesso, visto e considerato è dall'analisi soprattutto delle consegne inventariali predisposte in data 16 gennaio 2018 per mano anche dei precedenti legali rappresentanti, si ritiene di addivenire ad alcune conclusioni volte all'immediata riduzione dei costi, che prescindono dal completamento del progetto di liquidazione ma che di certo hanno come obiettivo imminente di ridurre l'esposizione economica e lo squilibrio economico e finanziario il cui mantenimento, nelle more di definire il progetto, non farebbe altro che aggravare la posizione dell'azienda nei confronti dei terzi.

Lo scrivente, partendo dai postulati sopra citati, ha pertanto proceduto ad elaborare la presente *due diligence* volta ad un'indagine conoscitiva attraverso la quale sono state raccolte informazioni dell'impresa nell'ottica di accertarne lo stato di salute ed in particolare, per valutare in modo più consapevole le

opportunità e le criticità in relazione ai differenti ambiti, tutto in relazione allo stato attuale dell'azienda A.M.F.M. in Liquidazione e alla valutazione delle azioni da porre in essere, anche nell'immediato.

Resta inteso che le finalità previste dalla predisposizione della *due diligence* sono utili a definire le attività da portare a termine per la predisposizione dello stato attivo e passivo dell'Azienda e per la presentazione al Consiglio Comunale di un progetto generale di liquidazione.

AREE DI DUE DILIGENCE

Le opportunità e le criticità messe in evidenza con la *due diligence* potrebbero subire variazioni in funzione di fattori esogeni non riscontrabili nei dati documentali e contabili aziendali, l'alea del contenzioso per un'azienda in crisi sancisce e conferma la situazione di difficoltà che la stessa affronta. La *due diligence*, di per sé, non costituisce un presidio che assicura di intercettare tutte le possibili criticità o variabili attinenti alle singole aree, in quanto la qualità dell'analisi è legata alla trasparenza, all'adeguatezza e alla completezza della documentazione messa a disposizione. In altre parole se le informazioni sono esaustive, lo scrivente può tracciare un quadro dello stato di salute dell'azienda oltre che prospettico della liquidazione quanto più veritiero. Per questa ragione la *due diligence* richiede un'attitudine interpretativa che consenta di cogliere eventuali distorsioni dei fatti; il fattore umano, inteso come insieme di esperienza e sensibilità, risulta essere il miglior strumento di indagine delle complesse dinamiche societarie.

La *due diligence*, oggetto del presente documento, è stata suddivisa nelle seguenti aree:

- **contabile**, con l'intento di approfondire le informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica al fine di effettuare un'analisi delle situazioni contabili pregresse raffrontate con le attuali e valutare le conseguenze operative aziendali;
- **fiscale**, per approfondire le informazioni fiscali dichiarate all'amministrazione finanziaria, e gli eventuali rischi di contenzioso;
- **contrattualistica e legale**, al fine di analizzare le situazioni giuridiche nella quali l'azienda sia parte;
- **lavoro**, per verificare il rispetto o meno della normativa in materia di lavoro e previdenziale, nonché gli eventuali rischi di contenzioso.

RACCOLTA DATI

L'acquisizione di dati di natura contabile, amministrativa e delle informazioni della azienda ha avuto inizio il 1° dicembre 2017 con l'accesso al software e all'archivio documentale presso gli uffici amministrativi della sede aziendale.

Lo scrivente liquidatore si è coordinato con il legale rappresentante, ante liquidazione, dott. Silvio Balloni e con il precedente liquidatore dott. Giombattista Di Biasi, per recuperare specifica documentazione presente in azienda, oltre a raccogliere informazioni volte a tutelare l'ente e i creditori della stessa ed anche al fine di inventariare i beni fisicamente presenti in azienda.

In data 16 gennaio 2018 sono state concluse le operazioni inventariali per il passaggio di consegne tra i precedenti legali rappresentanti e lo scrivente commissario liquidatore, giusto verbale di consegna redatto e sottoscritto nella medesima data.



Nel corso del processo di raccolta dati e informazioni, il personale ha adempiuto in maniera puntuale agli incarichi affidatigli, volti, per quanto nelle rispettive mansioni e competenze, e a recuperare le informazioni e la documentazione richiesta e a mantenere i beni aziendali, al fine di evitare irreparabile nocumento per l'A.M.F.M., fattispecie che si sarebbe agevolmente potuta verificare dalla carenza informativa e documentale, oltre che inventariale, soprattutto senza l'ausilio e la memoria storica del personale in forza.

In particolare l'attività svolta dallo scrivente si può suddividere in due fasi:

- ✓ la prima, volta a rispettare gli adempimenti fiscali, tutelare i beni e i crediti aziendali, mediante la collaborazione con il legale già incaricato da codesta azienda, ha verificato l'esito dei giudizi in corso e valutato la prosecuzione o meno, in opposizione ai diversi decreti ingiuntivi notificati all'azienda oltre a procedere all'elencazione dei crediti oggetto di diffida;
- ✓ la seconda, volta a recuperare le informazioni/documentazione necessarie all'avvio dell'attività di due diligence. In particolare, lo stesso giorno di insediamento, il 30 novembre 2017, lo scrivente ha predisposto ed inviato la c.d. comunicazione dati iva del terzo trimestre 2017, ultimo giorno utile per l'invio e preso in consegna dal precedente liquidatore dott. Di Blasi il saldo cassa riscontrato in azienda; inoltre, nel prosieguo delle attività inerenti agli adempimenti fiscali, ha consentito l'invio telematico della dichiarazione dei redditi anno di imposta 2016, scaturente dai dati contabili già approvati dal consiglio comunale e si è adoperato alla correzione del modello redditi 2015 a mezzo dichiarazione integrativa, non tenendo conto l'originaria dichiarazione delle perdite fiscali maturate nei 5 anni precedenti inserite nelle rispettive dichiarazioni, fattispecie (ipotizzata la bontà delle perdite fiscali accumulate negli anni) che avrebbe causato il rischio di perdere l'opportunità di compensare l'importo con le eventuali attività ricavabili per competenza negli anni a seguire.

REPORT DI DUE DILIGENCE

L'azienda adotta il regime di contabilità ordinaria ed è pertanto obbligata alla regolare tenuta dei registri contabili previsti dalle norme contabili e fiscali in materia. In particolare è stata riscontrata la presenza, per i diversi anni dal 1996, fatte salve delle carenze documentali iniziali, dei libri giornale, inventari, cespiti, registri iva, non tutti oggetto di una corretta tenuta per la mancanza dei bolli prescritti per legge. In particolare, i suddetti libri sono stati riscontrati presso la sede legale sia in modalità cartacea che elettronica dal 2006 al 2016. Infine è stata verificata la presenza in azienda dei seguenti libri sociali obbligatori:

- Verbale assemblee del collegio sindacale;
- Libro delle adunanze del collegio dei revisori legali dei conti;
- Verbale del consiglio di amministrazione.

Area Contabile

L'ultimo bilancio aziendale appare essere conforme a quanto previsto dagli articoli del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili alle aziende con prospettive di continuità aziendale.





Di seguito si riporta l'analisi dei dati contabili dal 2014 al 2017 che sono stati riclassificati al fine di consentire di chiarire l'evoluzione nel tempo dell'effettivo stato di salute dell'azienda, anche con l'intento specifico di identificare i rischi potenziali nella fase di liquidazione e determinare le scelte dello scrivente.

Nello specifico, si riporta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica abbreviata degli anni che vanno dal 31/12/2014 al 18/10/17, quest'ultima data di effetto della liquidazione.

L'analisi di bilancio dell'A.M.F.M. prende spunto da una situazione patrimoniale ed economica, che definisce gli indicatori finanziari degli anni 2014, 2015, 2016 e al 18/10/2017 e da lettura della situazione economica riferita agli stessi anni evidenziando, in estrema sintesi, la costante difficoltà dell'azienda nel far fronte ai debiti aziendali della gestione caratteristica già da diversi anni.



STATO PATRIMONIALE / Attivo

Le differenze e le differenze percentuali sono calcolate rispetto all'esercizio al 18/10/2017

	18/10/2017	31/12/2018	DIF.	DIF. %	31/12/2019	DIF.	DIF. %	31/12/2020	DIF.	DIF. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.208.745	2.723.829	-414.344	-18,7%	2.209.414	-520.708	-23,4%	2.604.972	-1.605.267	-72,5%
B- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.393	18.997	-3.264	-17,3%	494.711	-478.118	-98,9%	615.095	-500.020	-81,4%
B- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.281.112	2.704.172	-413.060	-18,1%	2.711.703	-430.591	-17,3%	2.689.377	-578.265	-21,2%
B- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
C) ATIVO CIRCOLANTE	646.838	871.100	73.365	11,3%	686.528	37.690	5,5%	788.880	-113.851	-14,4%
C- RIMBORSI	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
C- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
C- DESTINATE ALLA VENDITA	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
C- CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE	613.472	869.551	52.821	8,6%	598.171	15.801	2,6%	689.808	-26.638	-4,5%
C- Altri finanziamenti a medio e lungo termine	613.472	869.551	52.821	8,6%	598.171	15.801	2,6%	689.808	-26.638	-4,5%
C- Altri finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0%	41.815	-41.815	-100,0%	41.815	-41.815	-100,0%
D) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
E) DISPONIBILITA' LIQUIDE	32.307	10.569	21.738	67,4%	10.388	21.921	212,2%	66.762	-56.374	-54,5%
F) RATEI E RIDOTTI	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
G) TOTALE ATTIVO	2.832.462	3.595.398	-342.886	-12,1%	3.376.042	-223.396	-6,6%	4.104.581	-4.272.000	-104,1%

STATO PATRIMONIALE / Passivo

Le differenze e le differenze percentuali sono calcolate rispetto all'esercizio al 18/10/2017

	18/10/2017	31/12/2018	DIF.	DIF. %	31/12/2019	DIF.	DIF. %	31/12/2020	DIF.	DIF. %
A) PATRIMONIO NETTO	98.459	838.117	-441.789	-44,9%	1.234.789	-1.136.332	-92,2%	1.234.971	-1.136.332	-92,2%
A- Capitale	98.459	838.117	-441.789	-44,9%	1.234.789	-1.136.332	-92,2%	1.234.971	-1.136.332	-92,2%
A- Riserva di sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
A- Riserva di rivalutazione	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
A- Riserva legale	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
A- Riserva straordinaria	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
A- Altre riserve	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
A- Riserva per operazioni di capitale del Bilancio finanziario	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
A- RIS (perdite) portati e nuovi	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
A- Utile (perdita) dell'esercizio	-441.789	-222.115	-219.674	-49,7%	1.167	-442.875	-37948,9%	-338.946	636.911	-188,2%
A- Prestiti rimborsati dall'esercizio	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
A- Riserva per operazioni di capitale del Bilancio finanziario	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
C) IMPIEGHI IN FIDUCIA E IMPIEGHI DI LAVORO	98.459	838.117	-441.789	-44,9%	1.234.789	-1.136.332	-92,2%	1.234.971	-1.136.332	-92,2%
C- DEBITI	2.796.679	2.760.679	3.000	0,1%	2.141.253	615.426	22,2%	2.141.253	615.426	22,2%
C- Altri finanziamenti a medio e lungo termine	2.796.679	2.760.679	3.000	0,1%	2.141.253	615.426	22,2%	2.141.253	615.426	22,2%
C- Altri finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
D) RATEI E RIDOTTI	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
E) TOTALE PASSIVO	2.832.462	3.595.398	-342.886	-12,1%	3.376.042	-223.396	-6,6%	4.104.581	-4.272.000	-104,1%

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un notevole decremento, quasi a contrarsi totalmente al 18/10/2017 anche per effetto del Dlgs 139/2015.

Le immobilizzazioni materiali hanno avuto un decremento di circa tre punti percentuali per ogni anno individuato nell'analisi.

I crediti verso clienti che non costituiscono immobilizzazioni al 2017 rappresentano circa un quarto dell'indebitamento della società, ma non risultano tutti certi ed esigibili, solo a conclusione dell'attività di circolarizzazione si riuscirà ad avere dato certo.

In merito alle passività aziendali iscritte a bilancio, solo dopo il completamento dell'attività di circolarizzazione dei debiti si avrà certezza circa l'effettivo indebitamento.

CONTO ECONOMICO

La differenza e la differenza percentuale sono calcolate rispetto al bilancio al 31/12/2017

	31/12/2017	31/12/2016	Diff.	Diff. %	31/12/2018	Diff.	Diff. %	31/12/2019	Diff.	Diff. %
68 VALORE DELLA PRODUZIONE	332.245	301.472	30.773	10,2%	308.204	-24.041	-7,5%	291.039	-17.165	-5,6%
1) Ricavi dalla vendita di beni e prestazioni	148.142	241.055	-192.913	-131,9%	507.680	359.538	144,5%	791.581	283.891	35,9%
2) Valore aggiunto prodotto in corso di esercizio, variamente, non a fini di esercizio	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
21) Valore aggiunto prodotto in corso di esercizio di produzione, non a fini di esercizio	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
22) Valore aggiunto prodotto in corso di esercizio di produzione, non a fini di esercizio	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
23) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
3) Altri ricavi e proventi	182.885	122.667	60.218	49,1%	210.524	27.639	13,0%	189.458	-21.066	-10,5%
31) Continui ricavi e proventi	0	0	0	0,0%	14.500	14.500	100,0%	35.368	20.868	143,2%
32) Ricavi e proventi diversi	182.885	122.667	60.218	49,1%	196.024	13.139	6,7%	154.090	-41.934	-21,4%
69 COSTI DELLA PRODUZIONE	-29.502	-90.894	61.392	-67,6%	-108.583	-170.085	-156,7%	-153.071	-44.488	-29,0%
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di lavoro	2.751	6.189	-3.438	-55,6%	8.521	5.770	67,3%	8.242	-279	-3,3%
2) Costi per servizi	98.734	106.331	-7.597	-7,1%	238.064	139.233	58,3%	281.213	43.149	18,5%
3) Costi per personale di beni e servizi	2.305	8.454	-6.149	-72,7%	2.473	128	5,2%	7.108	4.635	187,3%
4) Costi per personale	173.755	206.569	-32.814	-15,9%	232.391	58.636	25,3%	282.015	49.624	21,3%
5) Altri costi e materiali	124.880	187.808	-62.928	-33,5%	182.848	57.968	31,2%	208.300	25.452	13,5%
6) Altri costi	26.910	82.231	-55.321	-67,3%	53.646	26.736	50,0%	65.250	11.604	21,6%
7) Altri costi	288	27.200	-26.912	-9,5%	20.245	-23.955	-118,7%	87.426	67.181	76,8%
8) Altri costi	0	14.329	-14.329	-100,0%	13.300	13.300	100,0%	16.242	2.942	22,1%
9) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
10) Altri costi	360	12.770	-12.410	-9,7%	12.545	12.185	97,2%	49.280	36.735	74,3%
11) Altri costi	418.188	78.128	340.060	435,3%	114.363	-304.225	-266,0%	283.145	168.782	59,7%
12) Altri costi	418.188	78.128	340.060	435,3%	114.363	-304.225	-266,0%	283.145	168.782	59,7%
13) Altri costi	3.865	1.024	2.841	277,5%	2.841	2.841	100,0%	3.865	1.024	27,3%
14) Altri costi	418.188	78.128	340.060	435,3%	114.363	-304.225	-266,0%	283.145	168.782	59,7%
15) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
16) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
17) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
18) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
19) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
20) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
21) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
22) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
23) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
24) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
25) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
26) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
27) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
28) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
29) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
30) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
31) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
32) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
33) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
34) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
35) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
36) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
37) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
38) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
39) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
40) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
41) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
42) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
43) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
44) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
45) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
46) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
47) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
48) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
49) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
50) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
51) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
52) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
53) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
54) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
55) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
56) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
57) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
58) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
59) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
60) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
61) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
62) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
63) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
64) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
65) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
66) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
67) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
68) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
69) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
70) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
71) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
72) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
73) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
74) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
75) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
76) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
77) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
78) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
79) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
80) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
81) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
82) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
83) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
84) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
85) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
86) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
87) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
88) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
89) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
90) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
91) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
92) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
93) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
94) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
95) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
96) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
97) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
98) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
99) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
100) Altri costi	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
17-18) Differenza tra valore e costi della produzione	-41.706	-107.422	65.716	-61,3%	-29.379	-77.743	-264,8%	-31.032	-11.653	-37,4%
19) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
191) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
192) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
193) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
194) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
195) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
196) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
197) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
198) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
199) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
200) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
201) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
202) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
203) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
204) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
205) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
206) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
207) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
208) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
209) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
210) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
211) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
212) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	

	1979/2017	2013/2016	DIF.	DIF. %	2013/2016	DIF.	DIF. %	2013/2016	DIF.	DIF. %
20) Imposte sul reddito del personale, currenti, definitive	0	0	0		0	0		0,004	-0,004	-100,00
Imposte relative al reddito d'impresa	0	0	0		0	0		0,004	-0,004	-100,00
Imposte relative a redditi diversi	0	0	0		0	0		0	0	
Imposte differite e anticipi sul reddito d'impresa	0	0	0		0	0		0	0	
Provvista (passi) su differenza di regime contabile	0	0	0		0	0		0	0	
Imposte su redditi diversi	0	0	0		0	0		0	0	
21) Altre (passivi) dell'esercizio	-941,700	-202,109	-736,591	85,96	1,167	-142,875	-12,440,00	-458,948	-460,941	-52,99

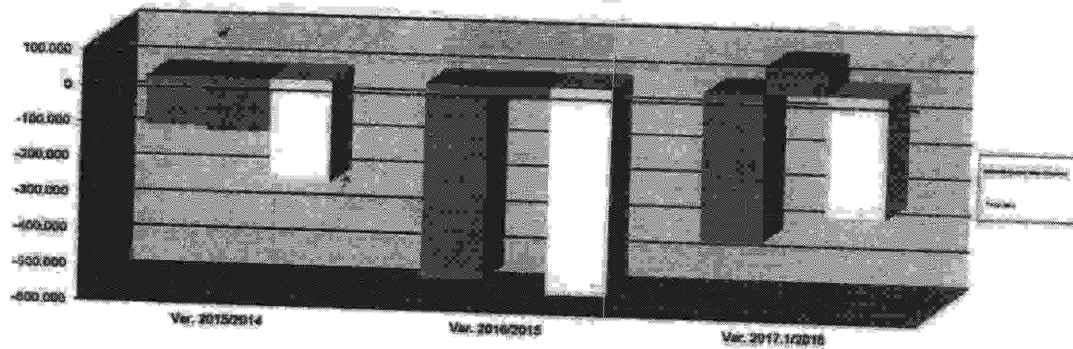


STATO PATRIMONIALE SINTETICO: VARIAZIONI / Attivo

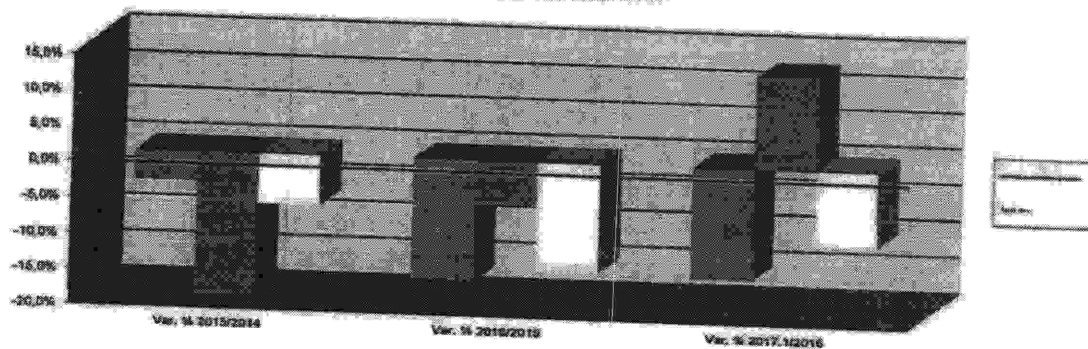
Variazioni esercizio su esercizio

	Var. 2017/1/2016	Var. % 2017/1/2016	Var. 2016/2015	Var. % 2016/2015	Var. 2015/2014	Var. % 2015/2014
Crediti verso soci	0		0		0	
Immobilizzazioni	-415.324	-15,3%	-643.385	-16,9%	-138.568	-4,1%
Immateriali	-3.264	-17,3%	-475.854	-96,2%	-40.584	-7,6%
Materiali	-413.060	-15,3%	-87.531	-2,4%	-87.574	-3,4%
Finanziarie	0		0		0	
di cui Crediti a breve termine	0		0		0	
di cui Crediti vs cont.te / coll.te / cont.li sottoposte al controllo delle cont.li	0		0		0	
di cui Partecipazioni	0		0		0	
di cui Strumenti finanziari derivati attivi	0		0		0	
Attivo Circolante	74.388	15,0%	-37.389	-6,1%	-150.951	-19,8%
Rimanenze	0		0		0	
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0		0		0	
Crediti	52.621	9,4%	-37.820	-6,3%	-91.637	-13,3%
di cui Crediti a breve termine	52.621	9,4%	3.395	0,0%	-91.637	-14,1%
di cui Crediti a più termine	0		-41.015	-100,0%	0	0,0%
di cui Crediti vs Clienti	0		0		0	
Attività finanziarie	0		0		0	
Disponibilità liquide	21.768	205,4%	291	2,2%	-55.424	-64,9%
Rischi e risconti attivi	-371	-80,0%	0	0,0%	-330	-23,3%
Totale attivo	-342.936	-10,4%	-890.774	-16,6%	-288.948	-6,9%

Variazioni assolute



Variazioni percentuali

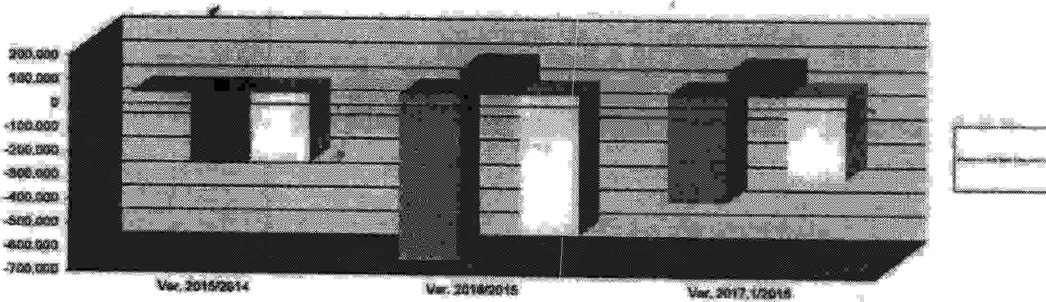


STATO PATRIMONIALE SINTETICO: VARIAZIONI / Passivo

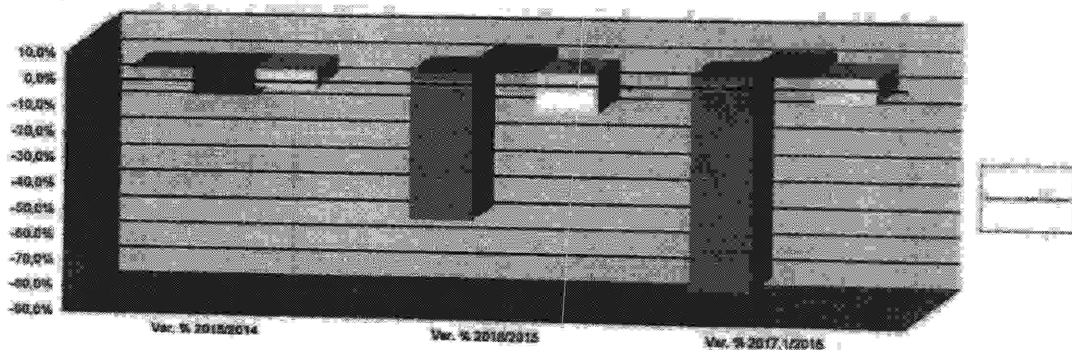
Variazioni esercizio su esercizio

	Var. 2017/2016	Var. % 2017/2016	Var. 2016/2015	Var. % 2016/2015	Var. 2015/2014	Var. % 2015/2014
Patrimonio netto	-441.769	-82,4%	-697.423	-61,6%	1.189	0,1%
Capitale sociale	-605.458	-56,4%	0	0,0%	-439.174	-29,6%
Totale riserve di Patrimonio Netto	-1.186	-100,0%	1.167	116700,0%	-439.473	-100,0%
di cui Riserva sovrapprezzo	0		0		0	
di cui Riserva di rivalutazione	0		0		0	
Utile (perdita) portato a nuovo	475.508	-100,0%	-475.608		0	
Utile (perdita) dell'esercizio	-219.593	98,9%	-223.252	-19133,0%	936.816	-190,1%
Perdita ripianata nell'esercizio	0		0		0	
Patrimonio netto di terzi	0		0		0	
Capitale e riserve di terzi	0		0		0	
Risultato di performance di terzi	0		0		0	
Fonti ricolti e oneri	0		0		0	
di cui Fondo imposte	0		0		0	
IFR	-1.290	-2,1%	8.693	19,6%	12.692	36,9%
Debiti	100.163	3,7%	106.873	4,1%	-291.438	-19,4%
di cui Debiti a breve termine	1.391.268	97,1%	-1.094.262	-42,3%	-295.438	-10,2%
di cui Debiti a lungo termine	-1.201.125	-100,0%	1.201.125		0	
Debiti vs Banche a breve termine	0		0		0	
Debiti vs Banche a ryl termine	0		0		0	
Debiti vs Fornitori	0		0		0	
Debiti vs Altri	0		0		0	
Rateli e rlsconti passivi	0		-18	-100,0%	-10.421	-89,6%
Totale passivo	-342.898	-10,1%	-698.774	-16,8%	-291.948	-9,9%

Variazioni assolute



Variazioni percentuali



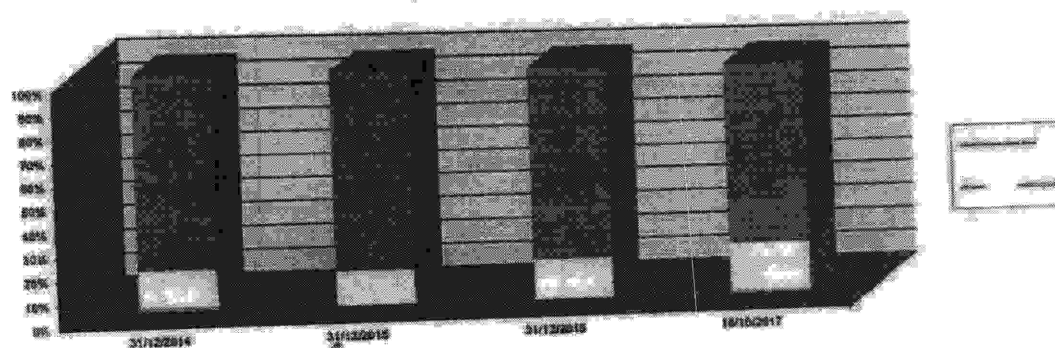


STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / Attivo

Riclassificazione secondo il criterio della liquidità

	31/12/2017	% su Tot. Impieghi	31/12/2016	% su Tot. Impieghi	31/12/2015	% su Tot. Impieghi	31/12/2014	% su Tot. Impieghi
CAPITALE CIRCOLANTE	845.797	21,3%	572.229	17,4%	858.813	14,7%	719.004	17,7%
Liquidità immediata	32.367	1,1%	10.898	0,3%	10.368	0,3%	69.792	1,7%
Disponibilità liquide	32.367	1,1%	10.898	0,3%	10.368	0,3%	69.792	1,7%
Liquidità differita	813.430	20,2%	561.331	17,1%	848.445	14,4%	649.212	16,0%
Crediti verso soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	813.430	20,2%	561.331	17,1%	848.445	14,4%	649.212	16,0%
Crediti immobilizzati a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Rischi e ricambi attivi	218	0,0%	1.080	0,0%	1.089	0,0%	1.419	0,0%
Rimanenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
IMMOBILIZZAZIONI	2.852.462	78,1%	2.725.928	82,6%	5.027.429	85,3%	3.480.997	82,3%
Immobilizzazioni immateriali	15.990	0,0%	18.857	0,0%	694.711	12,0%	535.935	12,8%
Immobilizzazioni materiali	2.281.112	77,8%	2.704.179	82,1%	2.771.793	71,5%	2.809.377	68,9%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti dell'Attivo Circolante a medio termine	0	0,0%	0	0,0%	41.015	1,1%	41.015	1,0%
TOTALE IMPIEGHI	2.852.462	100,0%	2.725.928	100,0%	5.027.429	100,0%	3.480.997	100,0%

Composizione dell'Attivo di Stato Patrimoniale



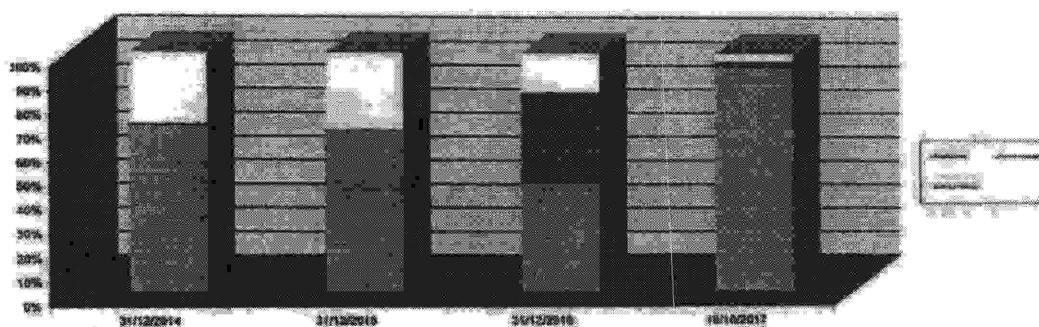


STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / Passivo

Riclassificazione secondo il criterio della esigibilità

	31/12/2017	% su Tot. Fonti	31/12/2016	% su Tot. Fonti	31/12/2015	% su Tot. Fonti	31/12/2014	% su Tot. Fonti
CAPITALE DI TERZI	2.856.054	95,7%	2.757.151	93,7%	2.646.362	98,1%	2.896.420	76,4%
Passività correnti	2.796.079	94,7%	1.494.291	45,4%	2.869.650	96,8%	2.892.079	66,2%
Debiti a breve termine	2.796.079	94,7%	1.494.291	45,4%	2.869.650	96,8%	2.892.079	66,2%
Ratzi e rimborsi	0	0,0%	0	0,0%	10	0,0%	10.497	0,3%
Passività consolidate	59.975	2,0%	1.262.860	38,3%	51.342	1,3%	37.441	0,9%
Debiti a più termine	0	0,0%	1.201.125	36,4%	0	0,0%	0	0,0%
Fondo per rischi e oneri	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TPR	59.975	2,0%	61.735	1,9%	51.342	1,3%	37.441	0,9%
CAPITALE PROPRIO	96.468	3,3%	328.117	10,3%	1.215.745	21,9%	1.234.371	29,6%
Capitale sociale	538.116	18,2%	1.234.572	37,0%	1.234.572	31,0%	1.233.749	41,6%
Riserve	0	0,0%	1.168	0,0%	1	0,0%	438.474	10,8%
Utile portato a nuovo	0	0,0%	-475.508	-14,4%	0	0,0%	0	0,0%
Rendito netto	-441.708	-15,8%	-222.115	-6,7%	1.167	0,0%	-938.049	-22,5%
Perdita ripartita dell'esercizio	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Patrimonio netto di terzi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Capitale a riserva di terzi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE FONTI	2.952.482	100,0%	2.985.268	100,0%	2.678.643	100,0%	3.794.891	100,0%

Composizione del Passivo di Stato Patrimoniale

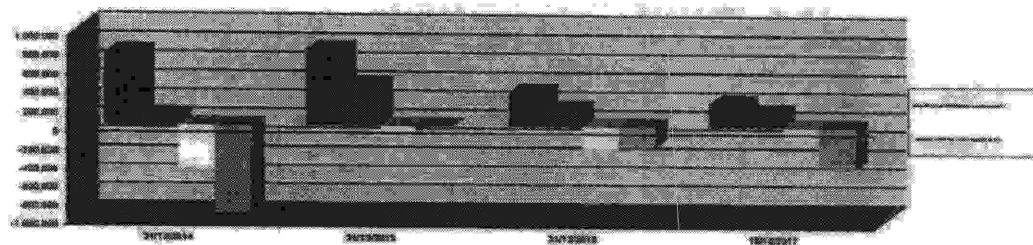


CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

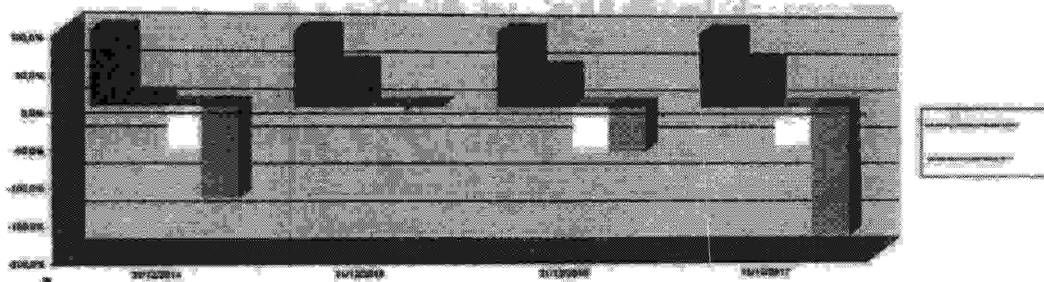
Riclassificazione per natura

	31/12/2017	% su Valore della prod.	31/12/2016	% su Valore della prod.	31/12/2015	% su Valore della prod.	31/12/2014	% su Valore della prod.
VALORE DELLA PRODUZIONE	802.840	100,0%	803.472	100,0%	808.384	100,0%	785.881	100,0%
- Costo di Materia	2.181	0,3%	4.169	0,5%	8.071	0,9%	8.849	1,1%
- Spese Generali	98.778	12,3%	127.949	15,9%	162.271	20,0%	155.271	19,8%
VALORE AGGIUNTO	701.961	87,4%	679.354	84,6%	638.042	79,0%	621.761	79,1%
- Altri Ricavi	112.662	14,0%	122.497	15,2%	219.890	27,2%	188.071	23,9%
- Costi del Personale	173.763	21,6%	289.566	36,0%	292.541	36,2%	288.815	36,8%
- Ammortamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	-23.445	-2,9%	-228.479	-28,4%	-48.199	-5,9%	-248.688	-31,6%
- Ammortamenti e svalutazioni	418.165	52,1%	74.128	9,2%	111.389	13,8%	203.119	25,9%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Risultato operativo netto)	-261.473	-32,6%	-232.607	-28,9%	-179.578	-22,2%	-271.808	-34,6%
- Altri Ricavi	112.662	14,0%	122.497	15,2%	219.890	27,2%	188.071	23,9%
- Altri Ricavi	214	0,0%	6.252	0,8%	25.257	3,1%	378.155	48,1%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	-448.758	-55,9%	-197.402	-24,6%	8.299	1,0%	-817.491	-104,6%
- Provento Finanziario	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
- Utile e Perdita su cambi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO OPERATIVO (Risultato corrente ante imposte straordinarie)	-448.758	-55,9%	-197.402	-24,6%	8.299	1,0%	-817.491	-104,6%
- Costi Finanziari	0	0,0%	94.887	11,8%	8.888	1,1%	28.854	3,7%
REDDITO SATE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-448.758	-55,9%	-228.116	-28,4%	1.411	0,2%	-846.345	-108,2%
- Risultato di valore di attività e passività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	-448.758	-55,9%	-228.116	-28,4%	1.411	0,2%	-846.345	-108,2%
- Imposta	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	5.671	0,7%
REDDITO NETTO	-448.758	-55,9%	-228.116	-28,4%	1.411	0,2%	-852.016	-108,9%

Principali voci di Conto Economico



Principali voci del Conto Economico in % del Valore della Produzione



Il margine operativo lordo nel 2014 era quattro volte superiore al risultato negativo presente al 18/10/17, ed il margine operativo netto era quasi due volte superiore il risultato negativo al 2016. Il reddito negativo ante gestione finanziaria al 18/10/17 nel 2016 aveva subito una drastica diminuzione del saldo negativo, ma nel 2017 raggiunge quasi la metà dello stesso nel 2014.

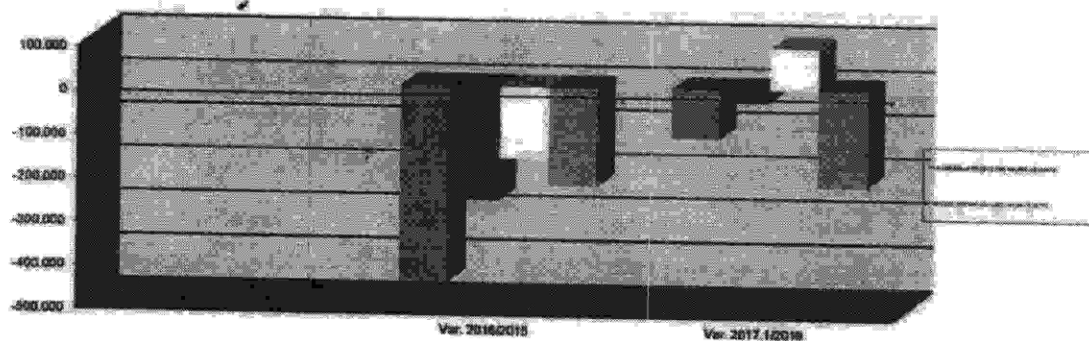
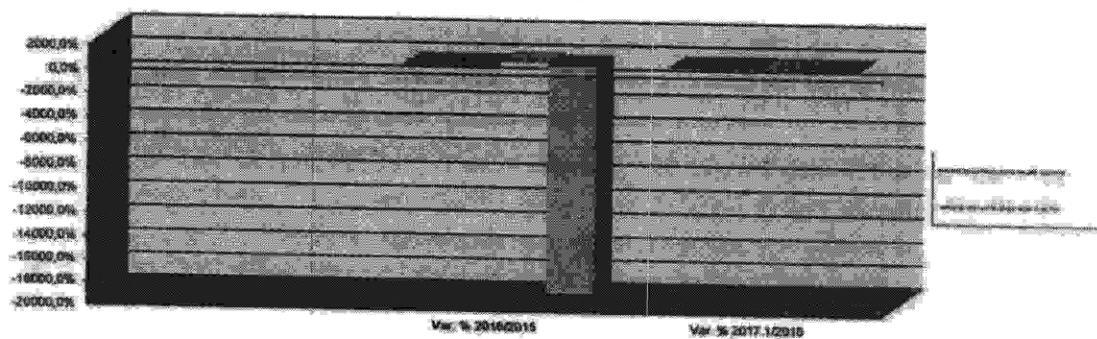


CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO: VARIAZIONI

Variazioni esercizio su esercizio

	Var. 2017/2016	Var. % 2017/2016	Var. 2018/2017	Var. % 2018/2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	-111.228	-30,6%	-444.921	-66,0%
-Consumi di Materia	-3.958	-64,6%	38	0,6%
-Spese Generali	-78.123	-44,6%	-185.426	-51,0%
VALORE AGGIUNTO	-28.147	-15,7%	-283.424	-66,1%
-Altri Ricavi	-10.322	-8,4%	-86.187	-41,9%
-Costi del Personale	-112.533	-38,4%	-5.955	-2,0%
-Accantonamenti	0		0	
MARGINE OPERATIVO LORDO	95.098	-41,4%	-166.282	-237,6%
- Ammortamenti e Svalutazioni	344.980	465,4%	-37.293	-33,4%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine operativo netto)	-249.872	62,3%	-123.029	72,9%
+ Altri Ricavi	-10.322	-8,4%	-86.187	-41,9%
- Oneri Diversi	-6.038	-68,0%	-10.055	-75,2%
RISULTATO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	-264.238	126,6%	-197.221	-2318,6%
+ Proventi Finanziari	0		-26	-100,0%
+ Utili e Perdite su cambi	0		0	
RISULTATO OPERATIVO (Margine corretto ante oneri finanziari)	-264.238	126,6%	-197.247	-2313,6%
+ Oneri Finanziari	-34.863	-100,0%	26.035	301,6%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-219.373	38,4%	-223.282	-19123,0%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziaria	0		0	
REDDITO ANTE IMPOSTE	-219.373	38,9%	-223.282	-19133,0%
-Imposte	0		0	
REDDITO NETTO	-219.373	-68,9%	-223.282	-19133,0%

Variazioni assolute

**Variazioni percentuali**



INDICI DI REDDITIVITA'

Indicatore / Margine	Valori di riferimento 18/10/2017	Scadenza 31/12/2016	Scadenza 31/12/2015	Scadenza 31/12/2014	Scadenza 31/12/2013
ROE		medio	medio	medio	medio
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	2% - 5%	-48,17%	-41,28%	0,08%	-78,03%
Descrizione dell'indicatore					
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa.					
Analisi dell'ultimo esercizio					
Il risultato negativo indica che il capitale proprio viene "ridotto" dalla perdita e di conseguenza risulta essere un investimento a perdite.					
Analisi trend storico					
L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante ma tendenzialmente in peggioramento dell'indicatore.					
ROI					
= 14) Valore della produzione - A.3) Altri ricavi e proventi - B)					
Costi della produzione + B.14) Oneri diversi di gestione /	5% - 10%	-18,75%	-9,21%	-4,53%	-17,53%
TOT. ATTIVO					
Descrizione dell'indicatore					
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica non considerando la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la produzione fiscale.					
Analisi dell'ultimo esercizio					
Il ROI misura l'efficienza della gestione caratteristica dell'azienda, in generale un risultato inferiore al 5% indica una efficienza poco soddisfacente.					
Analisi trend storico					
L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante ma tendenzialmente in peggioramento dell'indicatore.					

Il ROE, indice di redditività del capitale proprio investito nell'impresa sul risultato di gestione, era già ampiamente negativo nel 2014. La sofferenza economico finanziaria della azienda era già palese nel 2014 e l'attesa migliorativa dei risultati di gestione, hanno solo peggiorato l'aspetto economico della stessa.

Il ROI, indice di redditività del reddito operativo sul capitale investito nell'impresa, ovvero espressione della gestione caratteristica dell'impresa, era anch'esso ampiamente negativo già nel 2014.

Il ROS, indice che misura la capacità reddituale dell'impresa di generare utile sulle vendite, era già ampiamente negativo nel 2014.



Indicatore / Margine	Valori di riferimento 18/10/2017	Società gruppo	31/12/2015	Società gruppo	31/12/2016	Società gruppo	31/12/2017	Società gruppo
----------------------	----------------------------------	-------------------	------------	-------------------	------------	-------------------	------------	-------------------

ROS								
$\times [(A) \text{ Valore della produzione} - (B) \text{ Costi della produzione}] / (A,1) \text{ Ricavi della vendita e delle prestazioni}$	2% - 13%	-215,15%	-77,75%	1,03%	-138,18%			

Descrizione dell'indicatore

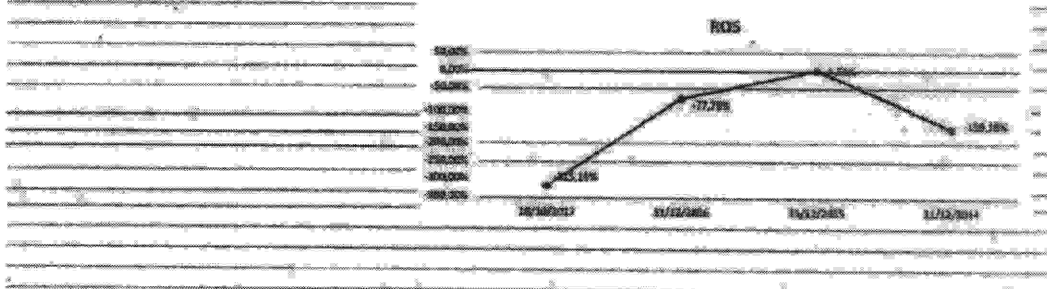
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa a generare profitti dalle vendite effettuate ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo.

Analisi dell'ultimo esercizio

Il valore dell'indicatore evidenzia una riduzione negativa della redditività delle vendite, in quanto il risultato derivante dalla gestione commerciale è negativo.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento sfavorevole ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.



ROA								
$\times [(A) \text{ Valore della produzione} - (B) \text{ Costi della produzione}] / \text{TOT. ATTIVO}$	2% - 10%	-14,90%	-5,86%	0,22%	-21,85%			

Descrizione dell'indicatore

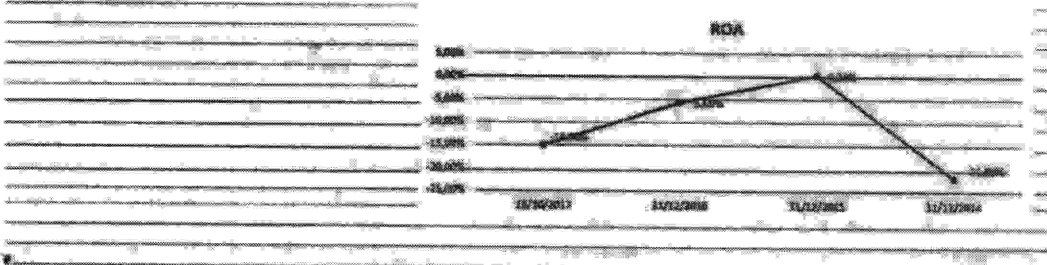
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria.

Analisi dell'ultimo esercizio

Il valore dell'indicatore evidenzia una situazione non soddisfacente in quanto la redditività del capitale investito risulta bassa.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento sfavorevole ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.



MOL su Ricavi								
$\times [(A) \text{ Valore della produzione} - (A,5) \text{ Altri ricavi e proventi} - (B) \text{ Costi della produzione} + (B,10) \text{ Ammortamenti e svalutazioni}] / (B,14) \text{ Costi diversi di gestione} [(A,1) \text{ Ricavi della vendita e delle prestazioni}]$	0.8	-85,94%	-60,10%	-40,74%	-30,95%			

Descrizione dell'indicatore

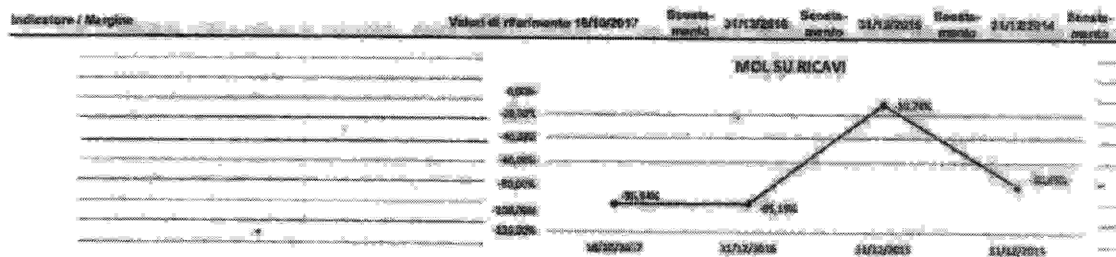
L'indice evidenzia il margine operativo lordo prodotto per ogni unità di ricavo. Tale indice ha il pregio di non essere influenzato da alcune politiche di bilancio (ad esempio determinazione degli ammortamenti e delle svalutazioni).

Analisi dell'ultimo esercizio

Il valore dell'indicatore consente di misurare la redditività lorda delle vendite e di capire l'importanza del costo, il personale più o meno produttivo, ma la sua valutazione deve essere effettuata considerando l'evoluzione negli anni (un miglioramento progressivo è un fattore positivo) e soprattutto il settore di attività nel quale opera l'impresa.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento sfavorevole ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.



INDICI DI ROTAZIONE

Indicatore / Margine	Valori di riferimento 18/10/2017	Sensibilità	31/12/2018	Sensibilità	31/12/2019	Sensibilità	31/12/2020	Sensibilità	
			medio		medio		medio		
Rotazione capitale investito									
= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / TOT. ATTIVO	100% - 200%	4,75%	11	7,82%	11	15,42%	11	73,76%	11

Descrizione dell'indicatore

L'indice misura il nuovo medio generato per unità di capitale investito nell'attività dell'azienda.

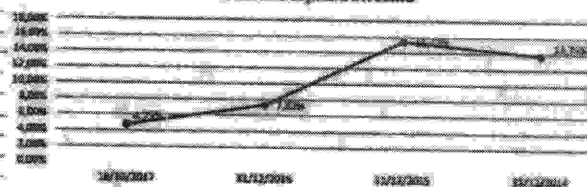
Analisi dell'ultimo esercizio

Il valore dell'indice evidenzia una situazione "ottima" rilevando azioni di appropriamento della struttura patrimoniale.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante ma tendenzialmente in miglioramento dell'indice.

Rotazione capitale investito



Rotazione circolante

* A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Cj. Attivo circolante	n.3	21,71%	42,21%	55,22%	75,52%
---	-----	--------	--------	--------	--------

Descrizione dell'indicatore

L'indice misura il nuovo medio generato per unità di capitale circolante, cioè l'efficienza con cui l'impresa utilizza il capitale circolante per generare ricavi (in pratica quanto volte il capitale circolante a disposizione è imputato in favore di vendite).

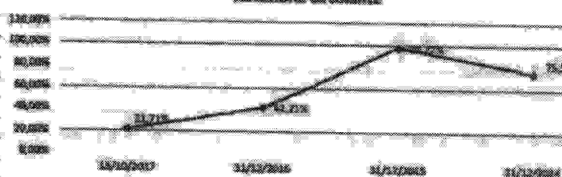
Analisi dell'ultimo esercizio

Il valore elevato dell'indice di rotazione del capitale circolante è direttamente collegato al processo produttivo, ovvero alla ricerca necessaria per svolgere l'attività, pertanto imprese commerciali presentano fisiologicamente valori elevati e in generale superiori a quelle industriali.

Analisi trend storico

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante ma tendenzialmente in miglioramento dell'indice.

Rotazione circolante



INDICI E MARGINI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	10/10/2017	Scadenza esercizio	31/12/2014	Scadenza esercizio	31/12/2015	Scadenza esercizio	31/12/2016	Scadenza esercizio
----------------------	-----------------------	------------	-----------------------	------------	-----------------------	------------	-----------------------	------------	-----------------------

Copertura delle immobilizzazioni

= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni

50% - 100%

4,18%

10,20%

37,53%

34,38%

Descrizione dell'indicatore

L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio tra capitale proprio ed investimenti fissi dell'impresa. In genere le immobilizzazioni dovrebbero essere finanziate da mezzi propri a medio e lungo termine.

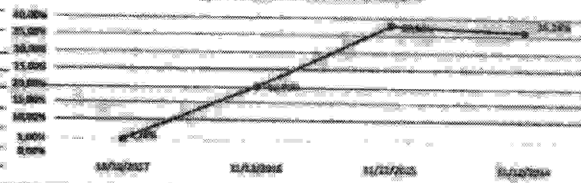
Analisi dell'ultimo esercizio

Gli investimenti in immobilizzazioni dovrebbero essere finanziati con mezzi propri o a medio e lungo termine. In linea generale, poiché viene considerato la fonte di finanziamento più sicura. Pertanto un valore dell'indicatore inferiore al 50% evidenzia una situazione critica, in quanto una parte consistente degli investimenti delle immobilizzazioni dovrebbe essere finanziata con mezzi di terzi.

Analisi trend storica

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento sfavorevole ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.

Copertura delle immobilizzazioni



Margine di struttura primaria

= A) Patrimonio netto - B) Immobilizzazioni

> 0

-2.240.297,00

-2.184.912,00

-2.038.874,00

-2.178.401,00

Descrizione dell'indicatore

E' costituito dalla differenza tra il Capitale netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime la capacità dell'impresa di coprire con i mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.

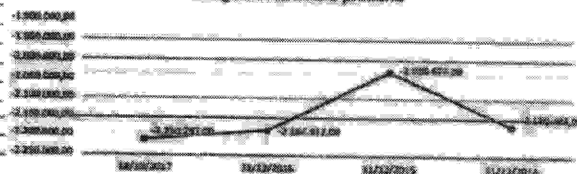
Analisi dell'ultimo esercizio

Un margine negativo significa che parte degli investimenti sono stati finanziati con capitale di debito, quindi dipendenti all'esterno. Più negativo se si è creata una situazione di squilibrio e non viene verificata se tale situazione sopravvive al medio e lungo termine.

Analisi trend storica

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento sfavorevole ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.

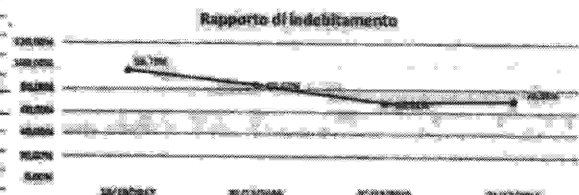
Margine di struttura primaria



L'indice di copertura delle immobilizzazioni ed il margine di struttura primaria (hanno lo stesso oggetto di analisi e lo stesso risultato) hanno avuto un incremento del loro risultato deficitario negli anni.



INDICI E MARGINI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	30/09/2017	30/09/2016	30/09/2015	30/09/2014
Rapporto di indebitamento					
$\frac{TOT. PASSIVO - A) Patrimonio Netto}{TOT. ATTIVO}$	< 30%	88,73%	88,87%	88,12%	70,38%
Descrizione dell'indicatore					
L'indice esprime il rapporto tra il capitale di terzi ed il totale dell'Attivo patrimoniale.					
Analisi dell'ultimo esercizio					
Il valore dell'indice evidenzia una situazione fortemente squilibrata in quanto l'impresa dipende, per i propri investimenti, principalmente da fonti esterne.					
Analisi trend storica					
L'analisi del trend evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un indebitamento altissimo ma in forte riduzione in corrispondenza dell'ultimo esercizio.					
					

L'indice di indebitamento evidenzia una situazione squilibrata in quanto l'impresa già nel 2014 dipendeva fortemente dal capitale di terzi.

INDICI DI PRODUTTIVITA'

Indicatore / Margine	Valore di riferimento 30/09/2017	Espresso 31/12/2016	Scout24 31/12/2016	Espresso 31/12/2015	Scout24 31/12/2015
		Merito	Merito	Merito	Merito
Costo del lavoro su fatturato					
= (B.4) Costi per il personale / (A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	= 100%	123,97%	12		
Descrizione dell'indicatore					
L'indice rappresenta la capacità dell'impresa di coprire i costi della risorsa umana con le vendite.					
Analisi dell'ultimo esercizio					
Un valore dell'indice superiore al 100% rivela una situazione squilibrata per cui i ricavi non sono in grado di coprire le altre componenti di costo.					
Analisi trend storica					
L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento sfavorevole ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.					

L'indice di produttività (valore aggiunto sul fatturato) già nel 2014 dimostrava che il fatturato dell'azienda era ampiamente insufficiente per coprire i costi ed assicurare adeguati livelli di reddito.



INDICI E MARGINI DI LIQUIDITA'

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	30/06/2017	30/06/2016	30/06/2015	30/06/2014
Rapporto corrente					
$= \frac{A}{C} \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + C.2)$ $\text{Rimanenza} + \text{Immobilitazioni materiali destinate alla vendita} + C.3) \text{ Crediti esigibili entro l'esercizio} + C.3)$ $\text{Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + C.4) \text{ Disponibilità liquide} + D) \text{ Rischi e ricambi} + D) \text{ Crediti esigibili entro l'esercizio successivo} + E) \text{ Rischi e ricambi}$					
	> 100%	23,10%	33,20%	21,00%	26,00%

Descrizione dell'indicatore

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti in corso tale (esclusando quindi le immobilizzazioni).

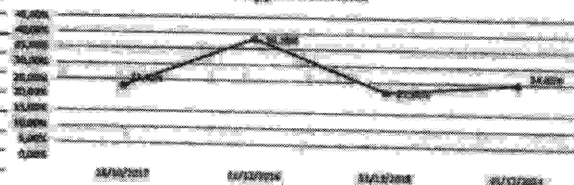
Analisi dell'ultimo esercizio

Un valore inferiore al 100% rappresenta una situazione di squilibrio finanziario nel breve periodo, in quanto i crediti a breve non sono sufficienti per coprire i debiti a breve stesso scadenza.

Analisi trend storico

L'andamento dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante ma tendenzialmente in peggioramento dell'indicatore.

Rapporto corrente



Capitale Circolante Netto (CCN)

$= (A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + C.2)$ $\text{Rimanenza} + \text{Immobilitazioni materiali destinate alla vendita} + C.3) \text{ Crediti esigibili entro l'esercizio} + C.3)$ $\text{Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + C.4) \text{ Disponibilità liquide} + D) \text{ Rischi e ricambi} + D) \text{ Crediti esigibili entro l'esercizio successivo} + E) \text{ Rischi e ricambi}$					
	> 0	-1.150.302,00	-1.223.452,00	-2.020.448,00	-2.573.073,00

Descrizione dell'indicatore

Il Capitale Circolante Netto rappresenta la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso i propri mezzi finanziari generali della gestione tipica dell'impresa.

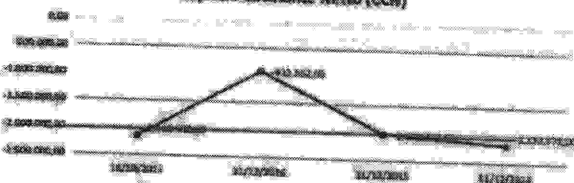
Analisi dell'ultimo esercizio

Un valore negativo del Capitale Circolante Netto è sintomo di una situazione di crisi finanziaria e finanziaria, in quanto l'azienda finanzia con fondi a breve termine attività immobilizzate, superando in tal modo i rischi di natura finanziaria.

Analisi trend storico

L'andamento dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante ma tendenzialmente in peggioramento dell'indicatore.

Capitale Circolante Netto (CCN)



L'indice di liquidità immediata risulta essere sotto i valori di riferimento dal 2014 e con esso anche il capitale circolante netto.





INDICI E MARGINI DI LIQUIDITA'

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	18/12/2017	30/12/2018	30/12/2019	30/12/2020	30/12/2021
----------------------	-----------------------	------------	------------	------------	------------	------------

Indice di liquidità immediata (Acid Test)

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + E) Ratei e risconti]

70% - 100%

23,16%

21

26,24%

22

21,80%

22

24,07%

Descrizione dell'indicatore

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse immediatamente liquide o da crediti a breve termine.

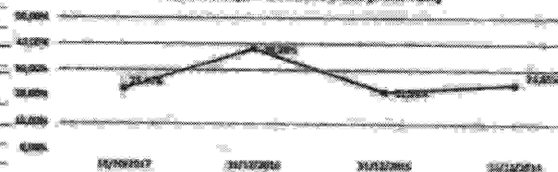
Analisi dell'andamento

Il valore indica una situazione di equilibrio della liquidità, nel momento che l'impresa ha rilevato difficoltà nell'adempiere i propri impegni finanziari con l'utilizzo delle risorse a breve.

Analisi trend storica

L'analisi dei valori storici, nel caso degli esercizi analizzati, ha evidenziato un andamento sfavorevole con tendenza crescente in peggioramento dell'indicatore.

Indice di liquidità immediata (Acid Test)



Margine di liquidità (Margine di sicurezza primario)

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + E) Ratei e risconti]

> 0

-3.352.922,48

21

-632.562,00

22

2.630.446,00

22

2.172.975,00

Descrizione dell'indicatore

E' costituito dalla differenza fra le liquidità immediate e diffuse e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità.

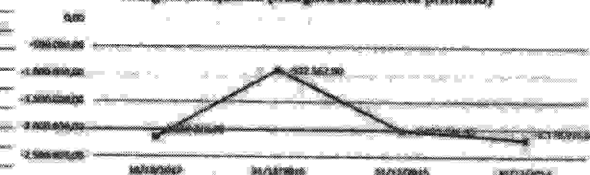
Analisi dell'andamento

Un valore negativo del margine di liquidità indica una situazione di equilibrio in quanto l'impresa non è in grado di far fronte i suoi impegni a breve attraverso le liquidità immediate e diffuse.

Analisi trend storica

L'analisi dei valori storici, nel caso degli esercizi analizzati, ha evidenziato un andamento sfavorevole con tendenza crescente in peggioramento dell'indicatore.

Margine di liquidità (Margine di sicurezza primario)





INDICI E MARGINI DI LIQUIDITA'

Indicatore / Margine	Valori di riferimento	30/06/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Tasso di intensità dell'Attivo Circolante					
= [(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + (C.I) Ritenute su + rimborsamenti anticipati dividendi alle soci + (C.II) Crediti esigibili dalle (società) + (C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + (C.IV) Disponibilità liquide + (D) Ratei e sconti] / (X.Y) Ricavi dalla vendita e dalle prestazioni					
	n.d.	460,73%	257,32%	95,14%	128,50%

Descrizione dell'indicatore

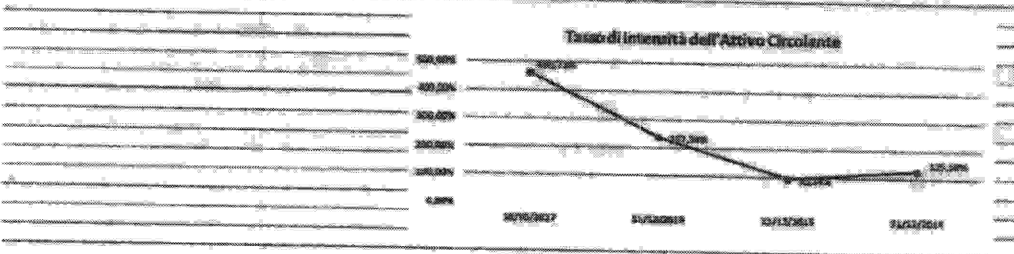
L'indice misura la capacità degli investimenti correnti a produrre reddito.

Analisi dell'andamento

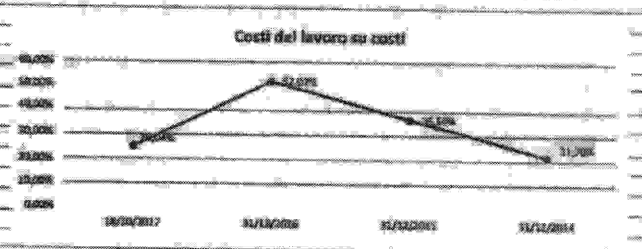
I valori di riferimento sono strettamente legati al settore di attività dell'impresa. In generale, un valore vicino al 100% rappresenta un bilancio di intensità favorevole, che indica una buona capacità dell'impresa di smobilizzare i crediti. Viceversa, valori tendenti alla zero indicano che l'impresa ha una forte capacità di smobilizzare i crediti.

Analisi trend storica

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento sfavorevole ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.



INDICI DI INCIDENZA DEI COSTI

Indicatore / Margine	Valori di riferimento 18/10/2017	Scelta: 31/12/2015 anno	Scelta: 31/12/2015 anno	Scelta: 31/12/2014 anno	Scelta: 31/12/2014 anno
Costo del lavoro su costi					
= B.9) Costi per il personale / B) Costi della produzione	n.d.	25,54%	32,02%	30,54%	31,70%
Descrizione dell'indicatore					
L'indice evidenzia il peso del costo del lavoro sul totale dei costi della produzione sostenuti dall'azienda.					
Analisi dell'ultimo esercizio					
Il valore dell'indicatore deve essere analizzato tenendo conto della tipologia di attività, in quanto alcuni processi produttivi richiedono un impiego maggiore di risorse umane rispetto ad altri.					
Analisi trend storica					
L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento inizialmente in tendenza con il miglioramento dell'indicatore.					
					



PROBABILITA' DI INSOLVENZA

Introduction

Abstract

1999

Discussion

Se-02001-

1000

0000-0001-9786-444X

1000

1

Funzione di Aliman

$$= 111A + 144B + 132C + 96D + 66E$$

1.8-3

133

Abstract

CONCLUSIONS

[illegible][illegible]

Abstract

A = (A) Credit verso soci per versamenti anticipati - (B) Impieghi finanziari - (C) Crediti esigibili verso l'esercizio - (C/A) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - (C/M) Differenzio Aperto - (C/R) Rischi e rimborsi - (D) Crediti esigibili verso l'esercizio successivo - (E) Passi e rapporti TOT ATTIVO

8 = (A.8) Fiume di esproprie della zona + A.9) Fiume di mistelazione + A.10) Fiume di legna + A.11) Fiume di
 statura + A.12) Alti osservati / TOT ATTIVO

C = ((A) Valore della produzione - A.5) Alimenti e provviste - (B.8) Costi per materie prime, ausiliarie, di consumo e
 d'uso - (B.7) Costi per servizi - (B.9) Costi per imballaggio di beni di largo consumo - (B.10) Costi per il personale - B.11)
 Impieghi in attività - (B.11) Consumi delle attrezzature di natura prima, ausiliarie, di consumo e servizi - (B.12)
 Alimenti e servizi per bestiame - TOTALE ATTIVO

$$D = [A/I] \text{ Capital mobiliare} + A/N \text{ Riserva legale} + A/S \text{ Riserva di ammortamento} + A/M \text{ Altre riserve}] / [TOT. R=333333 - A]$$

E = A. 1) Ricordi delle vacanze e delle passeggiate / FOT. ATTIVO

Disadvantages of the method

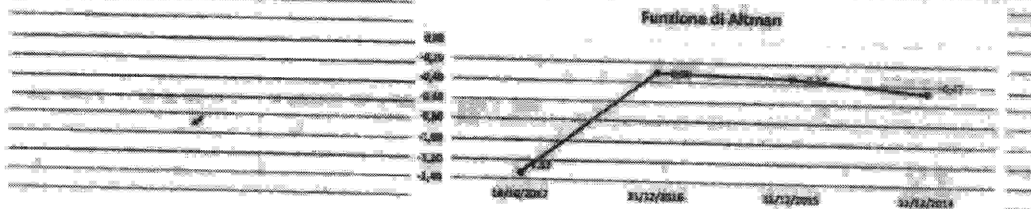
La funzione di Altman consiste di accettare l'ipotesi di normalità di un'impresa e quindi verificare il livello di rischio negli anni base.

Amplified and Sequenced

Esistono in Italia prototipi, riserve di resistenza. Invece un'epidemia fastidiosa già tristemente conosciuta, può così essere rettificata integralmente per rilevare l'insufficienza dell'impresa di evitare il rischio controllo di inquinamento e altre procedure concorrenti, tutte e altre le specifiche disposizioni normative con riguardo alla natura giuridica dell'azienda e alla recente dichiarazione del Consiglio di Stato.

Assessment of travel strategies

L'analisi dei valori evidenzia, nel corso degli esercizi analizzati, un andamento altalenante ma tendenzialmente in miglioramento dell'indicatore.



In conclusione, dall'analisi dei dati sopra riportati, risulta lapalissiano il perdurante stato di crisi dell'azienda e la conseguente necessità di procedere all'immediato cambio dei principi contabili applicati, non essendo avvenuto ciò prima della delibera di messa in liquidazione. Nello specifico si ritiene che la rigidità dei valori dei crediti in bilancio, sia frutto del mantenimento, per la maggior parte, di attività ormai non rientranti tra quelle recuperabili. Seppur vero che l'intento della liquidazione è quello di procedere alla trasformazione in denaro dei beni e dei crediti aziendali è altrettanto vero che l'iter potrebbe risultare alquanto complesso per il costante mantenimento in bilancio di crediti di dubbia esigibilità, della estrema polverizzazione degli stessi e di beni o valori di beni non più realizzabili; tale rigidità di struttura dei rendiconti negli anni, in merito alle poste attive e al consolidamento crescente dei debiti, costringono l'azienda, nella fase liquidatoria, a concentrare economicamente e finanziariamente, a discapito della procedura, la sintesi di anni di gestione in evidente squilibrio, rispetto al postulato del going concern. Si procederà pertanto alla riconciliazione delle poste di bilancio, partendo dai valori risultanti dalla data di effetto della liquidazione.

Area Fiscale

Da una prima indagine dei dati fiscali dell'azienda presentati all'Amministrazione Finanziaria, si ritiene che, dalla consultazione del cassetto fiscale, gli adempimenti dichiarativi siano stati rispettati; di seguito si elencano i riscontri sintetici dei periodi d'imposta ancora passibili di accertamento:

- La dichiarazione dei redditi è stata presentata per gli anni d'imposta 2015 (appena oggetto di integrazione), 2014, per il 2013 che consta di due presentazioni e per il 2012 del quale sono state riscontrate tre presentazioni (l'ultima delle quali nel 2014, pertanto ad oggi ancora passibile di accertamento); per l'anno d'imposta 2016 lo scrivente liquidatore ha agevolato, a mezzo opportuno modello redditi e nel rispetto della normativa che identifica l'A.M.F.M. quale azienda speciale, l'invio della c.d. dichiarazione tardiva, in scadenza originariamente il 31 ottobre 2017, predisposta sulla base dei dati di bilancio, già approvati per il 2016 dal Consiglio Comunale, per evitare l'omissione della stessa, fattispecie che avrebbe costituito grave violazione di legge;
- Per l'anno di imposta 2015, si evidenzia che da modello presentato, lo scrivente ha riscontrato che non era stata inserita la perdita fiscale maturata negli ultimi anni, condizione che avrebbe potuto generare grave nocumento per l'azienda e pertanto si è proceduto ad emendare, a mezzo dichiarazione dei redditi c.d. Integrativa ai sensi del Dl 193/2016 e del DPR 322/1998;
- La dichiarazione IVA è stata presentata per i periodi d'imposta:
 - o 2016 con saldo di imposta a debito e alcun versamento effettuato, pertanto si configura la fattispecie di omesso versamento dell'imposta sul valore aggiunto, con applicazione delle relative sanzioni, oltre interessi, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 471/1997 e probabilmente l'applicazione dei relativi aggi di riscossione;
 - o 2015 con saldo di imposta a debito e parziali versamenti di imposta sul valore aggiunto effettuati, pertanto si configura la fattispecie di insufficiente versamento dell'imposta sul valore aggiunto, con applicazione delle relative sanzioni per l'importo a debito non versato, oltre interessi, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 471/1997 e l'applicazione dei relativi aggi di riscossione;



- o 2014 con saldo di imposta a debito ed esigui versamenti di imposta sul valore aggiunto effettuati, pertanto si configura la fattispecie di insufficiente versamento dell'imposta sul valore aggiunto, con applicazione delle relative sanzioni per l'importo a debito non versato, oltre interessi, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 471/1997 e l'applicazione dei relativi aggi di riscossione;
 - o 2013 con saldo di imposta a debito e alcun versamento effettuato, fatto salvo per l'acconto, pertanto si configura la fattispecie di insufficiente versamento dell'imposta sul valore aggiunto, con applicazione delle relative sanzioni, oltre interessi, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 471/1997 e l'applicazione dei relativi aggi di riscossione;
 - o 2012 con saldo di imposta a debito e dei versamenti effettuati, pertanto si configura la fattispecie di insufficiente versamento dell'imposta sul valore aggiunto, con applicazione delle relative sanzioni, oltre interessi, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 471/1997 e l'applicazione dei relativi aggi di riscossione;
- La dichiarazione IRAP è stata presentata per i periodi d'imposta 2016, 2015, 2014 e 2013 quest'ultimo consta di due presentazioni. Gli anni di imposta 2013 e 2015 sono risultati a debito, fatto salvo per l'annualità 2014, dove si riscontra un credito e per il periodo di imposta 2016, la quale anch'essa risulta a credito;
 - Il modello Studi di settore è stato presentato per gli anni d'imposta:
 - o 2015 con esito non congruo, non normale e non coerente;
 - o 2014 con esito congruo, normale e coerente;
 - o 2013 con esito congruo per effetto dei correttivi crisi, normale e non coerente;
 - o 2012 con esito congruo per effetto dei correttivi, non normale e non coerente.
 - Le dichiarazioni 770, quale soggetto obbligato a fungere da sostituto di imposta, sono state presentate per gli anni d'imposta 2016, 2015, 2014 e 2013. I versamenti delle ritenute fiscali e dei debiti previdenziali negli anni non sono stati totalmente effettuati e pertanto oggetto di certa sanzione per gli adempimenti non eseguiti.

Tenuto conto delle ultime evidenze contabili, si ritiene sarà necessario procedere, alla riconciliazione dei dati di bilancio, in merito alle poste fiscali e contributive, con gli estratti presso i diversi enti, valutando le opportune attività di contenzioso per vizi o indebito.

Area contrattualistica e legale

Dall'analisi documentale svolta presso la sede legale, sono emersi diversi contratti sottoscritti con i terzi; l'analisi a campione degli stessi consentirà di verificare il rispetto delle procedure di cui al Dlgs 163/2006 e ss.mm. e ii. e al Dlgs 50/2016 oltre a verificare per i debiti ancora in essere iscritti in bilancio o riscontrabili extracontabilmente se l'importo a debito risulti formatosi nel rispetto delle disposizioni normative previste. In particolare si è riscontrato che l'azienda già nel 2009, si era dotata di apposito regolamento in merito all'affidamento dei lavori. L'acquisizione in economia poteva avvenire in *amministrazione diretta*, trattasi di interventi e di lavori svolti senza l'intervento alcuno di esterni operatori economici; oppure a *cottimo fiduciario* facendo richiesta preventiva di alcuni preventivi di spesa elaborate secondo le disposizioni delle lettere d'invito. L'indirizzo del Regolamento tende a rispecchiare quanto disciplinato dal DPR 4 ottobre 1986, n. 902 al TITOLO IV "Contratti" e al TITOLO V "Spese in Economia", tenuto conto che i

contratti dovrebbero essere stati preceduti, di norma, da apposite gare, le quali avrebbero dovuto assumere la forma dell'asta pubblica o della licitazione privata, salvo il ricorso alla trattativa privata o al sistema in economia secondo le modalità previste dal presente regolamento.

Ad oggi sono pendenti e alcuni passati di recente, o in attesa di passare, in giudicato, più di quaranta contenziosi, in cui l'azienda è parte, con creditori e debitori aziendali oltre a due procedimenti di natura giuslavoristica.

I giudizi in cui l'azienda risulta parte o è risultata soccombente e riscontrati tra la documentazione aziendale, dovranno ad ogni modo essere riconciliati con un accesso presso le giurisdizioni competenti, tenuto conto tuttavia che non esiste archivio unico dei giudizi presso gli innumerevoli tribunali civili o tributari presenti in Italia.

L'attività di difesa dell'azienda, in sede civile, tributaria e penale dovrà necessariamente prevedere un fondo da destinare alle diverse procedure da attivare.

I debiti erariali e verso istituti di previdenza riscontrati iscritti nell'ultima situazione contabile riscontrata in azienda ammontano, al netto di interessi e sanzioni, ad oltre 1,3 mil. di €, tali schede contabili saranno oggetto di riconciliazione con i modelli di pagamento e l'estratto di ruolo presso gli enti coinvolti. Si ritiene che come per sanzioni ed interessi, anche per i giudizi pendenti, non sia stato tenuto debito conto in bilancio, nella fattispecie, si reputa sarebbe stato opportuno, negli anni, adoperarsi per la creazione di un fondo rischi oneri e contenzioso.

In tale ambito si ritiene doveroso richiamare l'attenzione del socio, sull'opportunità prevista dalla riapertura dei termini della c.d. rottamazione, prevista dal D.I. 148/2017 convertito con modificazioni dalla legge 172/2017 per i soggetti che non hanno aderito alla rottamazione delle cartelle per il 2016, che consentirebbe all'ente di ottenere un risparmio, pari a circa il 20% dell'importo iscritto a ruolo, per gli anni rottamabili e di contro, tuttavia, nel breve periodo un'incidenza finanziaria rilevante per l'imminente esborso necessario al pagamento delle esigue rate previste dalla norma.

Area Lavoro

Personale in organico e relative lettere di assunzione

Attualmente l'azienda ha in forza 7 dipendenti, di cui 3 operai e 4 impiegati, con contratto a tempo indeterminato stipulati anche con procedura di assunzione disciplinata dall'allegato B alla delibera del consiglio di amministrazione n°17 del 14 aprile 2011 attraverso "BANDO PUBBLICO PER LA TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE DA TEMPO DETERMINATO A TEMPO INDETERMINATO VARI PROFILI".

Assunzioni obbligatorie

Dalla documentazione riscontrata in azienda non si evince alcuna convenzione stipulata con il Servizio Lavoro Collocamento Disabili convenzione prevista dall'art. 11 della legge n. 68/1999 che, nella specie, prevede un programma finalizzato all'inserimento di un disabile entro il periodo di validità della convenzione stessa. Si desume che sulla base della documentazione ad oggi consegnataci, in riferimento ai limiti dimensionali di cui all' art. 3 della legge n. 68/1999, l'azienda ad oggi non rientri nell'ambito di applicazione delle quote di riserva della legge sopra citata e pertanto la stessa non ha effettuato assunzioni obbligatorie di disabili, ciò non esclude il superamento del limite negli anni pregressi, i quali ad oggi non sono stato oggetto di analisi.



Contratti collettivi ed accordi integrativi aziendali applicati

Al rapporto di lavoro dei dipendenti dell'azienda trova applicazione il seguente contratto collettivo: CCNL per i lavoratori per i dipendenti dalle aziende del settore gas-acqua.
Dalla documentazione ad oggi riscontrata non risultano contratti integrativi aziendali.

Sicurezza sul Lavoro

In merito al rispetto delle norme previste per la sicurezza nei luoghi di lavoro, è stata accertata la presenza del Documento di valutazione dei rischi, revisionato, previsto dall'art 17 e 28 del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., D.Lgs. n°106 del 3 agosto 2009; l'azienda ha inoltre provveduto alle nomine delle figure professionali previste dalla norma e scelte tra i dipendenti in forza all'interno della società. È stata inoltre riscontrata la seguente documentazione:

- attestati di frequenza della formazione specifica per i lavoratori a rischio basso (art.37, D.Lgs. 8108 e CSR 221 del 21.12.2011);
- attestati di frequenza del corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

Contenzioso giudiziario ed extragiudiziario

Dalla documentazione ad oggi riscontrata risultano le seguenti:

- sentenza emessa dal Tribunale di Ragusa giudice del lavoro con condanna dell'azienda al risarcimento di n° 5 mensilità e metà delle spese processuali e successivo atto di precetto. Si evince inoltre che con recente sentenza viene rigettato l'appello proposto dall'azienda resistente e conseguente condanna per la stessa al pagamento delle spese processuali. Il legale a suo tempo incaricato dall'azienda è stato debitamente informato in merito; è comunque opportuno evidenziare che non è stato riscontrato in contabilità alcun fondo contenzioso;
- causa promossa presso la sezione lavoro del Tribunale di Ragusa risalente al 2012. Si tratta, in particolare, della richiesta di reintegrazione nel posto di lavoro e contestuale richiesta di pagamento delle differenze retributive e risarcimento danni avanzata nei confronti dell'azienda, ad oggi si stanno ancora reperendo dati circa la pendenza e la risoluzione della controversia; la documentazione è stata reperita extracontabilmente e si evidenzia che anche in tale fattispecie, non è stato riscontrato in contabilità alcun fondo contenzioso;
- causa promossa davanti al tribunale di Ragusa sezione lavoro nell'anno 2011 e conclusasi con la rinuncia da parte della ricorrente al ricorso a seguito di conciliazione in sede sindacale ai sensi dell'art. 410 e 411 del c.p.c. ed estinzione del procedimento;
- contenzioso in essere in merito ad un licenziamento occorso di recente. La prima udienza è prevista nel 2018; non è stato riscontrato contabilmente alcun fondo contenzioso.

Non si esclude che vi siano ulteriori pendenze a carico dell'azienda e/o che eventuali soggetti titolari di pregressi ed attuali rapporti subordinato ed assimilato con l'azienda, possano avanzare pretese per i rapporti intercorsi nei termini di prescrizione previsti dalla normativa vigente.

Contratti di collaborazione

L'azienda ha predisposto e sottoscritto numerosi contratti di collaborazione coordinata e continuativa in occasione delle attività fieristiche della fiera emala e di altri eventi fieristici di breve durata. Da quando l'attività di promozione non è stata più svolta dalla A.M.F.M., non si sono riscontrati ulteriori contratti di collaborazione coordinata e continuativa.



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

*Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro*

**Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e della attività
formative**

IL DIRIGENTE GENERALE



Prot n. 4235

del ... **08 FEB. 2018**

Oggetto: Art.25, D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175 – Disposizioni transitorie in materia di personale delle società a controllo pubblico – Istruzioni operative ANPAL - Elenco personale eccedentario.

Ai Comuni dell'Isola

Ai liberi Consorzi e alle Città
metropolitane

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore
regionale della Famiglia delle Politiche
Sociali e del Lavoro

Assessorato regionale delle Autonomie
Locali e della Funzione Pubblica

– Al Dirigente Generale del
Dipartimento Autonomie Locali

Com'è noto, il D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, ha dettato all'art.25, disposizioni transitorie in materia di personale delle società a controllo pubblico, onerando questa ultime, con le scadenze ivi previste, ad effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze.

E' altrettanto noto che con D.M. 9 novembre 2017, pubblicato nella G.U.R.I. 23 dicembre 2017, n.299, attuativo del citato art.25, D.Lgs. n.175/2017, il Ministro del lavoro ha definito gli adempimenti e le scadenze previste per formazione, invio e gestione degli elenchi delle eccedenze

Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
Dirigente Generale, Dott. Antonio Giuseppe Parrinello
Viale Praga, 29 - 90146 Palermo
Email: dirigentegen.lavoro@regione.sicilia.it

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro**



**Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e della attività
formative**

IL DIRIGENTE GENERALE

di personale da parte delle società a controllo pubblico; elenchi che, dopo modalità transitorie prossime alla scadenza (30 marzo 2018), a far data 31 marzo 2018, saranno gestiti dall'Agenzia nazionale delle Politiche Attive del lavoro (ANPAL).

Con nota prot. n. 29 del 2 gennaio 2018 l'ANPAL ha diramato le indicazioni operative per l'inserimento, da parte delle società a controllo pubblico, delle eccedenze del personale nel sistema informativo unitario delle politiche attive del lavoro di cui all'art.13 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 (cfr., per la citata nota, indirizzata alle società a controllo pubblico, <http://www.anpal.gov.it/Aziende/Societa-a-controllo-pubblico/Documents/Nota-societa-controllo-pubblico-protocollata.pdf>).

tutto ciò premesso, considerato:

1. che il citato percorso trova applicazione con riferimento a tutte le società in cui una o più amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo n.165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti (v. art.1, lettera a e lettera m del decreto legislativo n.175/2016) e, quindi, anche nei confronti delle società controllate da codesti Enti Locali;
2. che è prossima alla scadenza la fase transitoria prevista;

si impartiscono le seguenti direttive:

codesti Enti verificheranno :

1. che le società dagli stessi controllate, in ottemperanza alle disposizioni di legge sopra citate, nonché alle modalità attuative richiamate, abbiano provveduto/provvedano ad individuare e dichiarare le eccedenze di personale, dopo idonea ricognizione (v. art.2, comma 1, D.M. Cit.);
2. che dette società abbiano richiesto/richiedano l'abilitazione all'applicativo per la trasmissione dei dati relativi alle eccedenze di personale ex art.25, D.Lgs. n.175/2016 cit., così come illustrato nella nota dell'ANPAL sopra citata;

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

*Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro*



**Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e della attività
formative**

IL DIRIGENTE GENERALE

3. che le medesime, dopo avere adempiuto ai passaggi previsti dall'art.2, commi 2 e 3, D.M. cit. e previa acquisizione del consenso del lavoratore al trattamento dei suoi dati personali, abbiano inserito/inseriscano nel sistema informativo unitario, con le specifiche tecniche definite dall'ANPAL, i dati richiesti per ciascun lavoratore in esubero ai sensi dell'art.2, comma 4, D.M. cit. e meglio specificati nella citata nota dell'ANPAL;

4. che il percorso venga completato con la sollecitudine imposta dalla circostanza che a far data 31 marzo 2018, l'ANPAL assumerà la gestione degli elenchi del personale eccedentario.

Si evidenzia, infine, per completezza, quanto previsto dall'art.25, comma 4, D.Lgs. cit. e dall'art.4, D.M. cit. in merito al divieto per le società in argomento di procedere a nuove assunzioni fino al 30 giugno 2018, se non attingendo dagli elenchi dei lavoratori eccedenti.



**Il Dirigente Generale
Dott. Antonio Giuseppe Parrinello**



Il Direttore generale

A Società a controllo pubblico

p.c. Regioni e Province Autonome

Ministero dell'Economia e delle Finanze –
Dipartimento del Tesoro

Oggetto: Articolo 25, decreto legislativo n. 175/2016 – Applicativo per la ricognizione del personale delle società a controllo pubblico. Indicazioni operative.

Come noto, in attuazione dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 175/2016, rubricato "Disposizioni transitorie in materia di personale", è stato adottato il decreto interministeriale del 9 novembre 2017, recante la gestione delle eccedenze di personale delle società a controllo pubblico che - tramite formazione di appositi elenchi - avverrà prima da parte delle Regioni e delle P.A. di Trento e Bolzano e, successivamente, da parte di ANPAL. A tale proposito, si fa presente che, a far data dal 31 marzo 2018, la gestione delle eccedenze passerà automaticamente ad ANPAL - per il tramite del sistema informativo unitario - senza necessità di trasmissione di dati da parte delle Regioni e Province Autonome.

Relativamente alle modalità di comunicazione delle eccedenze di personale, l'applicativo per la trasmissione dei dati è raggiungibile al seguente link: <https://partecipate.anpal.gov.it/partecipate/partecipate/inizio.html>.

Preliminarmente, al fine di trasmettere gli elenchi sulle eccedenze del personale, la società a controllo pubblico dovrà richiedere l'abilitazione all'applicativo, mediante l'invio di una e-mail a info@anpal.gov.it specificando nell'oggetto della comunicazione: "*Richiesta abilitazione per comunicazione eccedenze di personale ex articolo 25 d.lgs. 175/2016*". Per ottenere l'abilitazione per il legale rappresentante (e per uno o più operatori deputati all'inserimento dei dati), sarà necessario allegare la loro Carta d'Identità, nonché la documentazione attestante la riconducibilità del legale rappresentante alla carica rivestita. Sarà, altresì, necessario indicare nel testo della comunicazione e-mail il Codice Fiscale della società e la ragione sociale. I profili attivabili sono due: rappresentante legale e operatore. Nella comunicazione e-mail, sarà possibile richiedere l'associazione ad entrambi o solo uno dei due profili, a seconda del tipo di funzionalità a cui si intende accedere nell'utilizzo dell'Applicativo, come di seguito chiarito.

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
via Fomovo 8 – 00192 – Roma
Tel. +39 06 4683 5500 email direzione.generale@anpal.gov.it

29 MAR 2018
705

COMUNE DI VITTORIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N.3 DEL 29/03/2018

Il giorno ventinove del mese di Marzo dell'anno 2018 alle ore 10,10 presso la sede del Comune di Vittoria, a seguito di convocazione per le vie brevi, del suo presidente Dott. Napoli Ignazio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti (Collegio eletto con delibera n. 59 del 16/03/2018) con la presenza dei signori:

Dott. Napoli Ignazio – Presidente

Dott. Lentini Alessandro – Componente

Dott. Basile Francesco - Componente

I componenti del Collegio, a seguito pec del segretario Avv. Fortuna del 23/03/2018 avente ad oggetto proposta deliberazione consiglio comunale AMFM LIQUIDAZIONE DUE DILIGENCE.

Il Collegio, riunitosi per esaminare tale proposta :

-vista la relazione del Commissario Liquidatore dott. Pietro Affe': "che dalla disamina della documentazione e dei dati contabili analizzati, preso atto delle conseguenze inventariali effettuate in data 16 luglio 2018 afferma che tale situazione mostra un ulteriore perdita a scapito del Patrimonio di dotazione iniziale;

vista la proposta di deliberazione e il relativo parere favorevole del Dirigente della Direzione Sviluppo Economico e Programmazione Comunitaria che anche lui condivide la proposta del Commissario Liquidatore;

Premesso il parere di carattere consultivo;

Il Collegio, considerato tutto ciò e visti che la maggior parte degli indici di bilancio sono con un trend negativi, condivide la relazione del Dirigente Dott. Basile e lo invita ad provvedere le somme in bilancio per la continuazione della fase di liquidazione.

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto viene chiuso alle ore 11:15 e viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Comunale al responsabile del servizio finanziario dell'Ente.

Dott. Ignazio Napoli - Presidente

Dott. Alessandro Lentini - Componente

Dott. Francesco Basile - Componente

Dirigente Programmazione e Bilancio Dott. Alessandro Basile



CITTA' DI VITTORIA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VIA BIXIO 35

Prot. Gen. 13621

Vittoria, 30/03/2018

Oggetto: CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE AFFARI GENERALI E DECENTRAMENTO PER GIORNO
05/04/2018 ALLE ORE 12,00

SALLEMI SALVATORE
VIA CASTELFIDARDO 108

IAQUEZ AGATA
VIA LIVORNO 1/M

PELLIGRA BIAGIO
VIA DIAZ 70

DENARO LUCIA
VIA LA MARMORA 350

MAZZONE R.MARIA
VIA P. UMBERTO 320

RAGUSA GIUSEPPE
VIA G. FALCONE 28

MASCOLINO BIANCA
VIA RICASOLI 117

DIRIGENTE SVILUPPO ECONOMICO

ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO

COMMISSARIO LIQUIDATORE AMFM
DOTT. AFFE'

➤ e.p.c. ASSESSORE AI RAPPORTI CON IL CONSIGLIO

SI COMUNICA

alla S.V. che la commissione è convocata per

g. 5 APRILE c.a. alle ore 12,00

Pertanto invito la S.V. alla riunione che sarà tenuta nella sala riunioni della Presidenza del Consiglio.
Si avverte che la mancanza del numero legale comporterà il rinvio in seconda convocazione della seduta a distanza di ½ ora.

O.D.G

A.M.F.M. IN LIQUIDAZIONE. DUE DILIGENCE

IL PRESIDENTE
Avv. S. SALLEMI



CITTA' DI VITTORIA

PROVINCIA DI RAGUSA

COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI

Addì cinque del mese di Aprile dell'anno duemiladiciotto, la Commissione consiliare Affari Generali di cui sono componenti in carica i consiglieri:

Se La Ami La Cambi	Riavvia Vittoria	Mo5stelle	Nuove Idee	Partito Democratico	Gruppo Misto	Forza Italia
Denaro, Sallemi	laquez	Ragusa		Mascolino		Mazzone, Pelligra

vista la seguente proposta di deliberazione:

AMFM in liquidazione. Due diligence

con la seguente votazione:

- Consiglieri assenti n. 2 (Mazzone, Mascolino)
- Consiglieri presenti n. 5
- Consiglieri astenuti n. 1 (Ragusa)
- Voti favorevoli n. 4

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta.



CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE N° _____

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 11 DELLA L.R. N.44/91 E SS.MM.II.

SI CERTIFICA

CHE COPIA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE È PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO

DAL 13 APR. 2018 AL 27 APR. 2018

REGISTRATA AL N. _____ REG. PUBBLICAZIONI

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE, LI' 13 APR. 2018 SI DISPONE LA PUBBLICAZIONE
VITTORIA, LI' 11 APR. 2018

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO

Avv. Antonino Maria Fortuna

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N° _____

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 11 DELLA L.R. N.44/91 E SS.MM.II.

SI CERTIFICA

CHE COPIA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATA PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO

DAL 13 APR. 2018 AL 27 APR. 2018

CHE SONO/NON SONO PERVENUTI RECLAMI

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE, LI' _____

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO,

ATTESTA

CHE LA DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____ PER:

☒ AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 1 DELLA L.R. N°44/91 E SS.MM.II.

☐ DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2 DELLA L.R. N°44/91 E SS.MM.II.

VITTORIA, LI' _____

IL SEGRETARIO GENERALE

PER COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE, LI' _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO